



REGIONE
PUGLIA

m_ante.MAS...SISTEMA UNIFICALE.INGRESSO.0179260.07-2023
Dipartimento Mobilità, Paesaggio e Qualità Urbana
Assessorato all'Ambiente e Territorio
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Acquedotto Pugliese S.p.A.
acquedotto.pugliese@pec.aqp.it

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS
va@pec.mite.gov.it

Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS
ctva@pec.minambiente.it

e, p.c. dipartimento.ambiente.territorio@regione.puglia.it

Oggetto: [ID: 7766] Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D. Lgs.152/2006 relativa al progetto P1388 - Progetto Definitivo - "Progetto per la realizzazione della rete idrica dell'abitato di Castellaneta e potenziamento del serbatoio" – Proponente: AQP S.p.A.

Con riferimento al procedimento in oggetto, si trasmette la Determinazione Dirigenziale n. 428 del 07.1.2023.-

P.O. Segreteria del Comitato



www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari –

Tel. 080.5406862 - pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it



ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	Sezione Autorizzazioni Ambientali
Tipo materia	ALTRO
Materia	ALTRO
Sotto Materia	ALTRO
Riservato	NO
Pubblicazione integrale	SI
Obblighi D.Lgs 33/2013	23
Tipologia	Nessuno
Adempimenti di inventariazione	NO

N. 00428 del 06/11/2023 del Registro delle Determinazioni della AOO 089

Codice CIFRA (Identificativo Proposta): 089/DIR/2023/00422

OGGETTO: [ID: 7766] Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D. Lgs.152/2006 relativa al progetto P1388 - Progetto Definitivo - "Progetto per la realizzazione della rete idrica dell'abitato di Castellaneta e potenziamento del serbatoio" – Proponente: AQP S.p.A.-



Il giorno 06/11/2023, in Bari,

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO l'art.18 del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO il D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*".

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 "*Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti*".

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0".

VISTA la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "*Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.*" e successivi atti di proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni e Servizi dei Dipartimenti della Giunta Regionale.

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*".

VISTA la D.G.R. n. 1367 del 05.10.2021 avente ad oggetto "*Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*";

VISTA la D.G.R. n. 1470 del 30.10.2023 avente ad oggetto "*Attribuzione funzioni vicarie ad interim della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ai sensi dell'articolo 24, comma 5 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio, n. 22*";

VISTA la D.G.R. n. 1041 del 25.07.2022 avente ad oggetto i "*Servizi Digitali per l'Ambiente ed il territorio: Sportello Ambientale. Adozione del Portale unico dei Procedimenti Amministrativi di carattere Ambientale*".

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere".

VISTA la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.



VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 "Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali";
- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 "Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse";
- la L.R. 07 novembre 2022, n. 26 "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali";
- la D.G.R. Regionale N° 981 del 11/07/2022 di adozione del Regolamento;
- il R.R. 27 luglio 2022, n. 7 "Regolamento per il funzionamento della Commissione tecnica per le valutazioni ambientali".

PREMESSO CHE:

- ai sensi della L.R. n. 26/2022 e, in particolare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, con riferimento alle disposizioni di cui all'art. 6 co.4 della L. 8 luglio 1986 n. 349, nell'ambito dei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, *il parere regionale è espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta.*

RILEVATO CHE:

- Con nota prot. n. 19407 del 16.02.2022, acquisita al protocollo n. AOO_089/3658 del 18.03.2022, il Ministero dell'Ambiente e della Transizione Ecologica (MASE) comunicava la procedibilità dell'istanza di avvio del procedimento di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art.23 del D. lgs. 152/2006 e la pubblicazione della documentazione del progetto indicato in epigrafe. Con la stessa nota comunicava altresì il termine di cui all'art. 24, comma 3 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii entro il quale presentare eventuali osservazioni;
- Con nota prot. n. AOO_089/3819 del 22.03.2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, in qualità di autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale, invitava le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati, nonché i soggetti competenti in materia ambientale, a far conoscere le proprie determinazioni e/o osservazioni entro il termine sopra indicato.

CONSIDERATO CHE

a seguito di detta richiesta pervenivano i seguenti contributi istruttori:

- Con nota prot. 7357 del 20.04.2022, acquisita al prot. n. AOO_089/11347 del



13.09.2022, la Sezione regionale Opere Pubbliche ed Infrastrutture - Servizio Autorità Idraulica – stabiliva che l'esecuzione dell'intervento in epigrafe fosse assoggettato alle prescrizioni e condizioni indicate nell'allegato, parte integrante del presente provvedimento;

- Con nota prot. n. 959 del 25.05.2022, acquisita al prot. n. AOO_089/8991 del 20.07.2022, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale esprimeva parere favorevole di compatibilità con la Pianificazione di Distretto e di Bacino per l'intervento in oggetto, con il rispetto delle prescrizioni indicate nell'allegato, parte integrante del presente provvedimento;
- Con nota prot. 7613 del 13.06.2022 acquisita al prot. n. AOO_089/7633 del 13.06.2022, ARPA PUGLIA comunicava la propria valutazione tecnica positiva per l'intervento proposto, con il rispetto delle prescrizioni indicate nell'allegato, parte integrante del presente provvedimento;
- Con nota prot. n. 844 del 26.01.2023, acquisita al prot. n. AOO_089/1580 del 06.02.2023, il MASE richiedeva integrazioni riguardanti gli aspetti progettuali e ambientali dell'intervento proposto, fornendo un termine di 20 giorni per la presentazione delle stesse, successivamente differito di 60 giorni per effetto dell'art.51, c.9 del D.L. 50/2022;
- Con nota prot. n. 1002 del 12.06.2023, acquisita al prot. n. AOO_089/10774 del 17.07.2023, il proponente provvedeva a trasmettere la documentazione integrativa richiesta.

EVIDENZIATO CHE:

La Commissione tecnica per le valutazioni ambientali in qualità di organo collegiale tecnico-consulativo necessario all'Autorità competente per i procedimenti contemplati dalla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., nonché dalla normativa in materia di valutazione di incidenza ambientale ex art. 11, L.R. n. 26/2002 ed ex art. 3, R.R. n. 07/2022, nella seduta del 05.10.2023, esaminata la documentazione agli atti, riteneva che gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi con il rispetto delle condizioni ambientali di cui all'allegato parere prot. n. AOO_089/16966 del 09.10.2023, parte integrante del presente provvedimento.

DATO ATTO CHE:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTE:

- le scansioni procedurali svolte per il procedimento ID 7776 in epigrafe e valutata la documentazione progettuale trasmessa dal Proponente;
- i contributi istruttori/osservazioni/pareri prodotti dagli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto;
- il parere della Commissione tecnica per le valutazioni ambientali espresso nella seduta del 05.10.2023.



RITENUTO CHE, alla luce delle risultanze istruttorie come sopra riportate, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per procedere, per quanto di competenza, all'espressione del parere della Regione Puglia nell'ambito del procedimento di V.I.A. ai sensi dell'art.23 del D. lgs. 152/2006 e s.m.i.

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs 196/2003 come modificato dal D.lgs n. 101/2018

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/2003, come modificato dal D.lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D.lgs. 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di esprimere**, nell'ambito del procedimento ministeriale di V.I.A. ai sensi dell'art. 23 del D. lgs. 152/2006, sulla scorta del parere reso dalla Commissione tecnica per le valutazioni ambientali nella seduta del 05.10.2023, **parere favorevole condizionato di compatibilità ambientale** per il "*Progetto per la realizzazione della rete idrica dell'abitato di Castellaneta e potenziamento del serbatoio*" proposto da Acquedotto Pugliese S.p.A. con sede legale Via Salvatore Cognetti, 36, 70121 Bari;

- **di precisare che** il presente provvedimento attiene esclusivamente alla procedura di V.I.A..

Costituisce parte integrante del presente provvedimento l'Allegato Pareri, costituito da:

1. Parere prot. 7357 del 20.04.2022 della Sezione regionale Opere Pubbliche ed Infrastrutture - Servizio Autorità Idraulica -;
2. Parere prot. n. 959 del 25.05.2022 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
3. Parere prot. 7613 del 13.06.2022 di ARPA PUGLIA;



4. Parere prot. n. AOO_089/16966 del 09.10.2023 della Commissione tecnica per le valutazioni ambientali

Il presente provvedimento, creato unicamente con strumenti informatici e firmato digitalmente:

- è composto da n. 07 facciate, dall'Allegato composto da n. 31 facciate, per complessive n. 40 facciate;
- ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni;

- sarà notificato a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:

- Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali – Div. V - va@PEC.mite.gov.it;
- Commissione Tecnica VIA-VAS - ctva@pec.minambiente.it
- Dipartimento Ambiente, Qualità Urbana e Paesaggio - dipartimento.ambiente.territorio@regione.puglia.it
- Acquedotto Pugliese S.p.A. - servizi.tecnici@pec.aqp.it

- sarà pubblicato:

- in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web <https://trasparenza.regionepuglia.it/> nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web <https://www.regionepuglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h, ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

- tramite il sistema CIFRA:

- sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà archiviato sui sistemi informatici regionali Sistema Puglia e Diogene.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Firmato digitalmente da:

P.O. Segreteria Comitato Regionale di V.I.A.
Carmela Mafra

Il Dirigente ad interim della Sezione Autorizzazioni ambientali
Antonietta Riccio



Trasmissione a mezzo pec ai sensi
dell'art.47 del D.Lgs. n.82/2005

Alla **REGIONE PUGLIA**
Sezione Autorizzazioni Ambientali
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto : [ID: 7766] Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D. Lgs.152/2006 relativa al progetto P1388 - Progetto Definitivo - "Progetto per la realizzazione della rete idrica dell'abitato di Castellaneta e potenziamento del serbatoio" – Proponente: AQP S.p.A.
Parere ai fini idraulici.

Con nota prot.n.AOO_89/3819 del 22/03/2022 (acquisita al ns. prot. AOO_64/5349 del 22/03/2022) la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, comunicava l'avvio del Procedimento in riferimento alla procedura in oggetto invitando ad esprimersi sulla realizzazione delle opere in progetto.

A tale riguardo, esaminata la documentazione presente sul sito web del MITE, all'indirizzo

<https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/8294/12198>

si rileva che l'intervento progettato riguarda le seguenti opere:

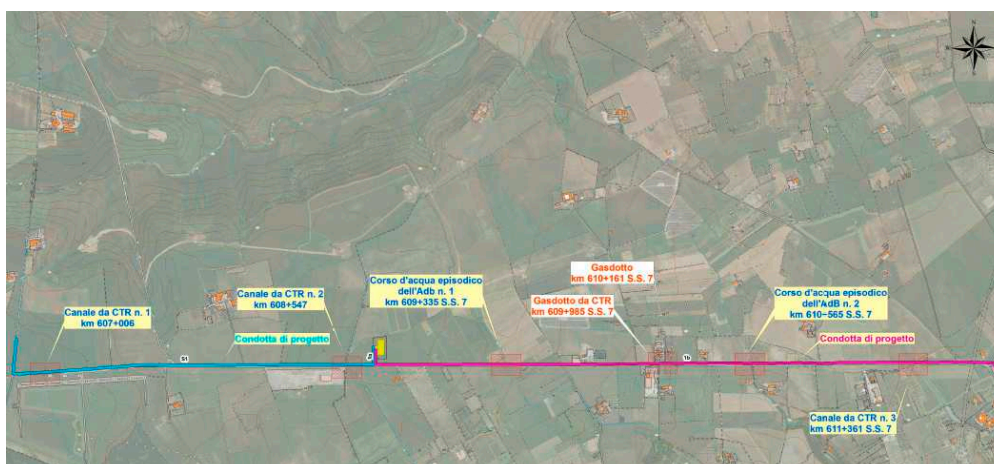
- realizzazione della condotta del DN 350 in ghisa sferoidale – lunghezza pari a circa 2.067 m – di adduzione al serbatoio nuovo di progetto dallo scarico (SC n. 3 Km 3 + 270);
- realizzazione del nuovo serbatoio da 7.000 mc adeguato a soddisfare i fabbisogni idrici dell'abitato di Castellaneta;
- realizzazione della nuova suburbana del DN 350 in ghisa sferoidale fino all'Origine della Distribuzione Urbana, per una lunghezza pari a 4.980 metri;
- realizzazione della nuova Origine della Distribuzione Urbana, nonché realizzazione di nr. 3 stazioni (P2, P3, P4) di monitoraggio e controllo portata e pressione, postazioni ubicate in pozzetti interrati, sotto il piano stradale, all'interno del centro abitato.
- Interventi sulla rete urbana.

In particolare, il tracciato delle condotte del DN 350 in ghisa sferoidale (sia quella di adduzione al serbatoio che la suburbana), sarà tutto in sede propria e correrà parallelamente alla SS7 ove sarà interrata ad una profondità media pari a circa 1,7 metri con una larghezza scavo pari a circa 1,2 metri.

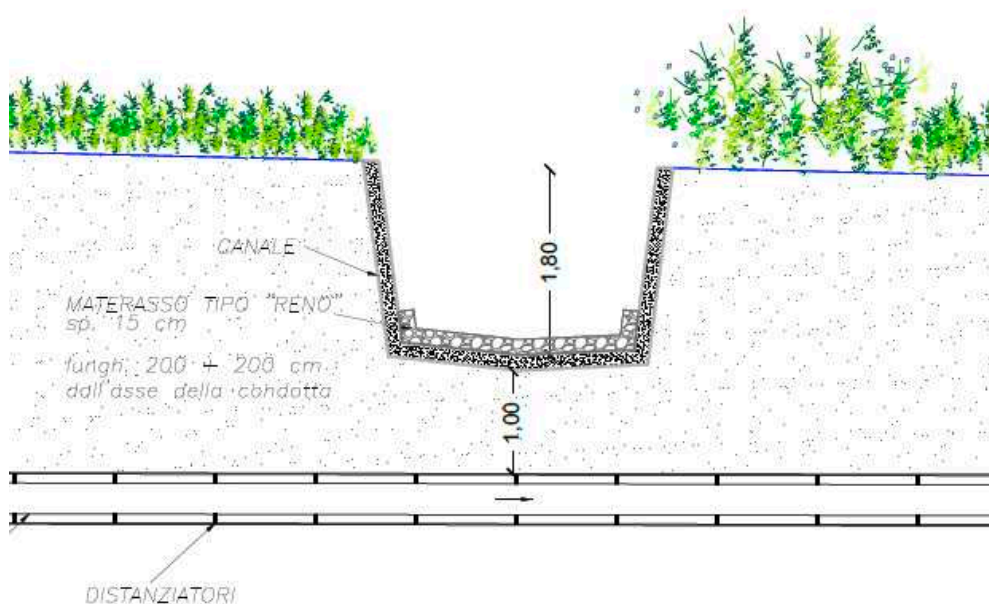
In tale percorso si osserva che saranno intersecati canali e corsi d'acqua episodici censiti dalla carta idrogeomorfologica e dalla Carta Tecnica Regionale, come si evince dalla dall'elaborato grafico "B 11.1 – Particolari costruttivi: Attraversamenti reticoli idrografici e gasdotti".

www.regione.puglia.it

Sezione Lavori Pubblici – Struttura Tecnica Provinciale (STP)
P.O. Sede Provinciale TA
Via Dante 63 – 74121 TARANTO (TA) - Tel: 099 730 73 12
email: f.sebastio@regione.puglia.it - pec: ufficio.coord.stp.ta@pec.rupar.puglia.it



Tali interferenze saranno risolte dal *Proponente* mediante tecniche no-dig (cfr. pag. 24 dell'elaborato A.10 – *Relazione compatibilità idrologica e idraulica*), al fine di ridurre la perturbazione dell'alveo fluviale e di garantire un ricoprimento sopra la generatrice superiore di almeno 1,00 metro.



Come rappresentato in figura, sul fondo dell'alveo esistente – a protezione dello stesso – è prevista la realizzazione di un intervento antierosivo mediante la posa in opera di materasso tipo “*Reno*” di spessore 15 cm, a causa di condizioni di trascinamento maggiori che potrebbero verificarsi durante eventi di piena bicentenari, che potrebbero dar luogo a fenomeni di erosione al fondo con rischio di messa a nudo o di scalzamento della condotta in progetto (cfr. pag.24 dell'elaborato “A.12 – *Relazione sul censimento e risoluzione interferenze*”).

www.regione.puglia.it

Sezione Lavori Pubblici – Struttura Tecnica Provinciale (STP)

P.O. Sede Provinciale TA

Via Dante 63 – 74121 TARANTO (TA) - Tel: 099 730 73 12

email: f.sebastio@regione.puglia.it - pec: ufficio.coord.stp.ta@pec.rupar.puglia.it



Per tutto quanto innanzi premesso e considerato, da ritenersi parte sostanziale ed integrante del presente parere;

Vista la Legge n.241/1990 e ss.mm.ii.;

Visto il D.Lgs. n.50/2016 e ss.mm.ii.;

Visto l'art.27, comma 2-bis della L.R. n.13/2001 e ss.mm.ii.;

con la presente, ai sensi della Legge n.112/1998 e del R.D. n.523/1904, ai soli fini idraulici, si stabilisce che l'esecuzione dell'intervento di *"realizzazione della rete idrica dell'abitato di Castellaneta e potenziamento del serbatoio"* sia assoggettata alle seguenti prescrizioni e condizioni:

1. I materassi in rete metallica dovranno essere certificati secondo le *"Linee guida per la redazione dei capitolati per l'impiego di rete metallica a doppia torsione"* della Presidenza del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici – Servizio Tecnico Centrale – Maggio 2006.
2. La società *Proponente* avrà l'onere di controllare periodicamente lo stato di conservazione e mantenere le opere da essa eseguite sul fondo dell'alveo dei canali interferenti con la condotta idrica, al fine di garantire il buon funzionamento delle stesse e ad evitare fenomeni di erosione in alveo.
3. Dovranno essere garantite le condizioni adeguate di sicurezza durante la permanenza di cantieri mobili, in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un significativo aumento del livello di pericolosità idraulica e geomorfologica né nei siti interessati dagli interventi, né nei territori a valle o a monte, e senza produrre significativi ostacoli al normale e libero deflusso delle acque, ovvero causando una riduzione significativa della capacità di invaso delle aree interessate che possa compromettere la generale stabilità del territorio.
4. Le operazioni di scavo si dovranno svolgere sia nel pieno rispetto delle vigenti norme di sicurezza sui cantieri che delle Norme Tecniche per le Costruzioni (Decreto Ministeriale 17 gennaio 2018).
5. Gli attraversamenti del demanio idrico dovranno essere sottoposti a specifici atti di concessione (onerosa) come prescritto dalla legislazione vigente attivandone il relativo procedimento.
6. Sono fatti salvi e impregiudicati i diritti dei terzi.

Il Responsabile STP Taranto
Ing. Francesco SEBASTIO



Firmato digitalmente da:
FRANCESCO SEBASTIO
Regione Puglia
Firmato il: 20-04-2022
08:47:30
Seriale certificato: 675031
Valido dal 14-05-2020 al
14-05-2023

www.regione.puglia.it

Il Dirigente *ad interim*
Servizio Autorità Idraulica
Dott. Antonio LACATENA

Firmato digitalmente da:
ANTONIO LACATENA
Regione Puglia
Firmato il: 20-04-2022 10:23:56
Seriale certificato: 924942
Valido dal 02-03-2021 al 02-03-2024

Sezione Lavori Pubblici – Struttura Tecnica Provinciale (STP)
P.O. Sede Provinciale TA

Via Dante 63 – 74121 TARANTO (TA) - Tel: 099 730 73 12

email: f.sebastio@regione.puglia.it - pec: ufficio.coord.stp.ta@pec.rupar.puglia.it



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

- la costruzione di un nuovo serbatoio (e opere accessorie) di volume pari a 7.000 mc adeguato a soddisfare i fabbisogni idrici dell'abitato di Castellaneta;
- la realizzazione della condotta di lunghezza pari a circa 2.000 metri, per il collegamento del nuovo serbatoio allo scarico SC n. 3 della condotta del Pertusillo;
- la realizzazione della nuova condotta suburbana del DN 350, in ghisa sferoidale e di lunghezza pari a circa 4.800 metri. La condotta suburbana sarà posata in opera in sede propria, alla profondità media di 2 metri, parallelamente alla SS "Appia Antica";
- la realizzazione della nuova O.D.U. nonché realizzazione di nr. 3 stazioni (P2, P3, P4) di monitoraggio e controllo della portata e della pressione, ubicate in pozzetti interrati, sotto il piano stradale;
- interventi sulla esistente rete di distribuzione urbana, che possono essere così sintetizzati:
 - posa in opera interrata di nuove condotte su strade esistenti, per una lunghezza totale pari a circa 2.840 metri;
 - sostituzione di tronchi vetusti e/o potenziamento di tronchi esistenti, per una lunghezza totale pari a quasi 7.000 metri;
 - completamento e chiusure ad anello delle reti in zone già edificate e/o urbanizzate;
 - interventi di distrettualizzazione della rete per la gestione ottimale del servizio e il monitoraggio delle portate e delle pressioni,

rilevato, inoltre, che:

- il sito selezionato per la costruzione del nuovo serbatoio è esterno agli ambiti territoriali soggetti alla disciplina delle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) del P.A.I.;
- in rapporto all'*Assetto Idraulico* del P.A.I. vigente:
 - una porzione della rete di distribuzione urbana, nella fattispecie indicata con RI12, insiste su aree classificate con livelli di Alta Pericolosità (A.P.), Media Pericolosità (M.P.) e Bassa Pericolosità idraulica (B.P.), disciplinate dagli artt. 4, 7, 8 e 9 delle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) del P.A.I.;
 - il tracciato della condotta suburbana interferisce con tre aste di reticolo idrografico riprodotte nella "mappa del reticolo" idrografico che accompagna il PGRA, per cui si applicano le disposizioni generali dell'art.4 e le prescrizioni particolari degli artt. 6 e 10 delle N.T.A. del P.A.I.. Per l'attraversamento dei corsi d'acqua denominati n. 1 e n 2, il progetto prevede la posa in opera della condotta mediante la tecnica *no-dig*;
- in rapporto all'*Assetto Geomorfologico* del P.A.I. vigente:
 - il tracciato della condotta suburbana interessa, per un tratto di circa 250 metri, aree classificate a "Pericolosità Geomorfologica molto elevata - (P.G.3)", rimanendo soggetto alle disposizioni generali dell'art.11 e alle previsioni e prescrizioni dell'art.13 delle N.T.A. del P.A.I.;
 - porzioni della rete di distribuzione urbana, nella fattispecie indicate con RI01, RI02, RI03, RI09, RI12, insistono su aree classificate a "Pericolosità Geomorfologica molto elevata - (P.G.3)", rimanendo soggetto alle disposizioni generali dell'art.11 e alle previsioni e prescrizioni dell'art.13 delle N.T.A. del P.A.I.;

considerato che.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

- l'intervento in progetto, valutato come intervento di ristrutturazione di una infrastruttura a rete pubblica esistente e riferita a servizi essenziali, rientra tra gli interventi consentiti nelle aree di cui agli artt. 6, 7, 8, 9, 10 e 13 delle N.T.A. del P.A.I., se non diversamente localizzabile e se realizzata in accordo con i principi del P.A.I.. Per gli interventi consentiti, il combinato disposto degli articoli delle N.T.A. prima citati richiede la redazione di uno *Studio di compatibilità idrologica e idraulica* atto a valutare gli effetti indotti dalle opere a monte e a valle dell'area di intervento e la redazione di uno *Studio di compatibilità geologica e geotecnica* che analizzi compiutamente gli effetti dell'opera sulla stabilità dell'area interessata;
- il progetto definitivo è corredato di *Relazione di compatibilità idrologica e idraulica* redatta per la valutazione degli effetti indotti dall'intervento a monte e valle delle sezioni dei corsi d'acqua attraversati dalle condotte in progetto. Nello *Studio* in parola sono documentate le analisi idrologiche eseguite per la stima delle portate di piena (caratterizzate da tempi di ritorno di 30, 200 e 500 anni) attese in corrispondenza della sezione di interesse per il progetto e l'analisi idraulica eseguita per la valutazione dell'ampiezza delle aree di allagamento. I risultati dello studio idraulico indicano che:
 - l'alveo dei corsi d'acqua n. 1 e n. 2 ha dimensioni sufficienti per contenere senza esondazioni le portate di piena, con la conseguenza che sia pozzetti spia previsti per la posa della condotta suburbana con tecnica *no-dig* sia i pozzetti di scarico e di sfiato risultano in sicurezza idraulica;
 - il tracciato di progetto della condotta suburbana risulta esterno alle impronte delle piene attese per il corso d'acqua n. 3;
- il progetto è corredato della *Relazione geologica e studio di compatibilità geologica e geotecnica*, nella quale vengono documentati il contesto geologico delle aree di intervento e le campagne geognostiche ivi eseguite, sulla base delle quali il geologo rappresenta la fattibilità positiva del progetto in esame, dal punto di vista geologico, sismico ed idrogeomorfologico, ovvero la compatibilità geologica e geotecnica del territorio a ricevere le opere previste in progetto;
- in riferimento alla porzione di area classificata a PG3 interessata per circa 225 m dal tracciato di progetto della condotta suburbana, il geologo redattore dello Studio di compatibilità Geologica e geotecnica specifica che:
 - la ricostruzione della morfologia del versante indica che l'area è "*caratterizzata da un modesto rilievo collinare, trasversale alla S.S.n.7, che nelle porzioni sommitali assume pendenze comprese tra 10%÷12% (5°÷7°)*." ;
 - il rilievo effettuato in sito non evidenzia importanti dissesti in atto e che il sondaggio S14 effettuato a margine della SS 7 ha escluso la presenza di una falda idrica superficiale e di una superficie di scivolamento;
 - pur non rilevando alcun fenomeno di dissesto in atto, in considerazione della presenza di area a PG3, è opportuno che, per un tratto di 200 metri circa, la condotta suburbana sia fondata su pali di lunghezza 9 metri, in modo da raggiungere i litotipi argilloso-limosi più compatti e, allo stesso tempo, prevedere che i pozzetti di ispezione in linea possano consentire il monitoraggio di eventuali perdite, ovvero l'interruzione del flusso attraverso opportune valvole sezionatrici.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

considerata, inoltre, l'importanza della condotta suburbana nel servizio di approvvigionamento idrico dell'abitato e al fine di salvaguardare la stabilità del versante dagli effetti indotti da eventuali perdite, è necessario che siano attuate nelle aree a "Pericolosità Geomorfologica", oltre quelle già previste dal progetto, misure dedicate al monitoraggio, nel periodo di esercizio, della stabilità del versante e dello stato di conservazione della condotta in parola.

La scrivente Autorità di Bacino Distrettuale, per quanto valutato e per quanto di propria competenza, esprime parere favorevole di compatibilità con la Pianificazione di Distretto e di Bacino per gli interventi in progetto, con le seguenti prescrizioni:

1. dovrà essere valutata e dichiarata l'impossibilità di utilizzare per la condotta suburbana un tracciato esterno all'area a "Pericolosità Geomorfologica molto elevata - (P.G.3)";
2. per quanto concerne la condotta suburbana dovrà essere previsto un sistema di monitoraggio geomorfologico del sito classificato a "Pericolosità Geomorfologica molto elevata - (P.G.3)";
3. in area PG3 dovranno essere utilizzate tubazioni di tipo deformabile e le condotte dovranno essere alloggiare all'interno di un controtubo in grado di intercettare eventuali perdite idriche. Detto sistema impermeabile dovrà avere terminine all'interno dei pozzetti di ispezione a tenuta stagna ed accessibili dall'esterno. Il Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti dovrà prevedere le attività di monitoraggio delle eventuali perdite idriche e le adeguate misure di intervento;
4. dovrà essere ottemperato quanto previsto dalla normativa vigente (NTC 2018) in materia di fronti di scavo (verifiche agli stati limite, armature di sostegno, sicurezza delle maestranze, ecc.) con particolare riferimento al paragrafo 6.8 della normativa innanzi indicata;
5. nel corso dei lavori, i materiali di scavo non dovranno essere stoccati neppure temporaneamente in aree PG3 ma smaltiti secondo normativa in materia, gli scavi dovranno essere immediatamente ricolmati e si dovrà procedere alla compattazione del materiale di rinterro, evitando ogni ristagno o scorrimento d'acqua all'interno dello scavo ed ogni possibile fenomeno di incanalamento delle acque o di erosione sia durante le varie fasi di cantiere sia a completamento dei lavori;
6. nelle aree soggette a pericolosità idraulica, il ripristino degli scavi non dovrà comportare alterazioni della morfologia dei luoghi e i lavori dovranno essere realizzati in condizioni sicurezza, avendo cura che i cantieri temporanei o mobili non costituiscano ostacolo al deflusso e/o fattore di incremento della pericolosità idraulica.

Sarà cura del Responsabile del rilascio del provvedimento autorizzativo l'introduzione delle predette prescrizioni all'interno del relativo dispositivo e delle figure previste per legge la loro concreta attuazione.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. *Gennaro Capasso*

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. *Vera Corbelli*

Referente pratico:
Ing. Vito Gigante

V. Gigante



Documento firmato digitalmente

Id: 2022_057 Co.Ge.: VIA_009

Regione Puglia

Sezione Autorizzazioni Ambientali

PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia

e p.c. **ARPA Puglia**

Direzione Scientifica

UOC Ambienti Naturali

Oggetto: [ID VIP 7766] - Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 152/2006 e smi. relativa al progetto P1388 - Progetto Definitivo - "Progetto per la realizzazione della rete idrica dell'abitato di Castellaneta e potenziamento del serbatoio" – Proponente: AQP S.p.A. Parere ARPA Puglia.

Rif.: Nota Regione Puglia prot. n. 3819 del 22.03.2022 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 19921 del 22.03.2022.

Con la nota sopra identificata, è stato richiesto il parere di ARPA Puglia nell'ambito dell'istanza per il rilascio del provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.Lgs.¹ 152/06 per il progetto in oggetto.

Con nota prot. Regione Puglia n. 4463 del 05.04.2022 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 23734 del 05.04.2022, la Regione ha comunicato l'assegnazione incarico al gruppo di lavoro del Comitato V.I.A./A.IA. per il procedimento ID VIP 7766.

Esaminata la documentazione in formato digitale pubblicata sul portale Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali del Ministero della Transizione Ecologica (MITE), richiamata in appendice, dal link² riportato nella nota in oggetto, si rappresenta quanto segue.

Il progetto consiste nella realizzazione di interventi finalizzati all'adeguamento ed al potenziamento delle infrastrutture di adduzione, accumulo e distribuzione idrica a servizio dell'abitato di Castellaneta (TA), nonché nella sostituzione dei tronchi vetusti della rete idrica gestita dal Comune per successiva presa in gestione da parte di AQP S.p.A. In particolare, le opere previste sono le seguenti:

- realizzazione della condotta (DN 350) di adduzione al serbatoio nuovo di progetto, di

¹ Nel presente parere si fa sempre riferimento al testo vigente, alla data in cui si scrive, di ogni atto normativo richiamato, come da modifiche ed integrazioni intervenute successivamente alla data di emanazione dell'atto stesso.

² <https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/8294/12198>

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150

www.arpa.puglia.it

C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto

UOS Impiantistico e Rischio Industriale

C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto

Centralino 099 9946 310

e-mail: dapta.impianti@arpa.puglia.it

PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

lunghezza pari a circa 2.067 m; la condotta sarà in ghisa sferoidale, interrata a 1,7 m dal piano campagna, in sede propria, parallelamente alla SS7;

- realizzazione del nuovo serbatoio per l'accumulo di un volume di acqua di circa 7.000 m³, ubicato al Foglio 30 particella 15 in agro di Castellaneta ([40.650448° N, 16.880222° E](#)); il serbatoio, costituito da n. 2 vasche di dimensioni in pianta pari a 25,5 m x 33,60 m e n. 1 camera di manovra, interesserà un'area di sedime pari a 2.823 m², con un volume interrato di 15.526,5 m³ (profondità circa 5.5 m), ed un volume fuori terra di 4.927,35 m³. A servizio del serbatoio è prevista, nell'area esterna di pertinenza, la realizzazione di una vasca interrata di accumulo (dimensioni in pianta 11 m x 15 m, profondità circa 11 m) per le acque di lavaggio e scarico delle acque del serbatoio in caso di manutenzione delle vasche, da allontanare mediante autobotti³;
- realizzazione della nuova suburbana del DN 350 in ghisa sferoidale fino all'Origine della Distribuzione Urbana (P1), di lunghezza pari a 4.980 metri, interrata in sede propria parallelamente alla SS7 ad una profondità di circa 2 m dal piano campagna; lungo il tracciato sono previsti n. 8 sfiati e n. 9 scarichi in pozzetti ispezionabili;
- realizzazione della nuova Origine della Distribuzione Urbana "O.D.U." P1 con camera in c.a. posta a monte, sotto il piano campagna, nonché realizzazione di n. 3 stazioni a valle (P2, P3 e P4) di monitoraggio e controllo di portata e pressione con postazioni ubicate in pozzetti interrati, sotto il piano stradale, all'interno del centro abitato, per il controllo dei due distretti della rete urbana, denominati "Distretto A", e "Distretto Centro Storico";
- interventi sulla rete urbana:
 - realizzazione di nuove condotte in strade servite solo da rete comunale per una lunghezza totale pari a circa 2.866 metri;
 - sostituzione tronchi vetusti o non conformi e/o potenziamento tronchi gestiti da AQP per una lunghezza totale pari a circa 6.162 metri;
 - completamento e chiusure ad anello delle reti in zone già edificate e/o urbanizzate per una lunghezza pari a circa 2.980 metri;
 - interventi di distrettualizzazione della rete, monitoraggio di portata e pressione ed eventuale regolazione di pressione in rete (installazione sotto il piano stradale delle postazioni di misura, controllo portata e pressione P2, P3 e P4).
 - installazione di opere di svuotamento nei punti più depressi della rete e al termine dei tronchi ciechi, e di n. 28 sfiati automatici.

Il progetto risulta compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II-bis (Progetti sottoposti alla verifica di assoggettabilità di competenza statale) alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, al punto 2 lettera d) *acquedotti con una lunghezza superiore ai 20 km*, tuttavia ricadendo

³ Rif. elab. A1-Relazione_generale.pdf - pag. 14

parzialmente all'interno di un sito Rete Natura 2000, risulta sottoposto al procedimento di VIA come previsto dall'art. 6 c. 7 D.Lgs.152/2006.

Il proponente, nell'ambito delle ragioni poste alla base delle scelte progettuali, evidenzia che attualmente l'agglomerato di Castellaneta è alimentato da un sistema misto costituito da una rete comunale e da una rete gestita da Acquedotto Pugliese; la rete comunale, alimentata da un pozzo dotato di un gruppo di pompaggio, viene ritenuta insufficiente per diametro, modalità di posa, e tipologia di materiali non conformi agli standard di Acquedotto Pugliese e risulta alimentare, in diversi casi, unità abitative già servite da Acquedotto Pugliese per sopperire alle relative carenze di pressione. Al contempo, per la rete di Acquedotto Pugliese già esistente, il proponente evidenzia le seguenti criticità: la prima rete suburbana è costituita da una condotta poggiata su un sistema precario di supporti all'interno della Gravina Grande di Castellaneta, interessata da spostamenti e perdite non facilmente riparabili per difficoltà di accesso ai luoghi; l'esistente serbatoio dell'"Estingeta" è ritenuto insufficiente a soddisfare le esigenze della rete di distribuzione che tramite la prima suburbana adduce le acque verso zone altimetricamente più elevate; sussiste il rischio di potenziali disservizi legati ad eventuali guasti dell'impianto di sollevamento, che è collocato direttamente nella vasca di disconnessione del Pertusillo e attualmente alimenta una seconda condotta suburbana.

Si fa preliminarmente presente all'AC che il proponente dichiara che⁴: *"Tali opere rientrano nel Piano degli Investimenti di AQP approvato con Delibera del Consiglio Direttivo AIP n. 20/2016, a carico dei proventi tariffari giusta Delibera del Consiglio Direttivo AIP n. 31/2018 per un importo di € 10.000.000,00. A tal riguardo si evidenzia che l'importo di quadro economico del presente progetto è risultato pari a € 16.788.000,00, pertanto, sarà necessario acquisire preventiva autorizzazione alla maggiore spesa da parte della stessa Autorità per l'incremento di € 6.788.000,00 prima di avviare l'iter di acquisizione delle autorizzazioni, pareri nulla osta, assensi degli Enti terzi interessati"*.

In ambito di area vasta, le opere previste, relativamente agli interventi riguardanti la rete urbana e parte della nuova suburbana, ricadono parzialmente nella ZPS/ZSC "Area delle Gravine" (IT9130007), nel Parco Naturale Regionale (PNR) "Terra delle Gravine", nell'area IBA 139 "Gravine". Nel merito dell'interferenza con l'area ZPS/ZSC il proponente ha prodotto l'elaborato *"T_04-Valutazione_di_incidenza_ambientale.pdf"* ai sensi di quanto previsto dal art. 5 del DPR n. 357/2007 e smi ai fini della valutazione di incidenza ambientale. Relativamente all'interferenza con il PNR "Terra delle Gravine", la stessa non risulta puntualmente individuata: tanto si segnala all'AC ai fini della verifica della necessità di acquisire le dovute autorizzazioni e/o nulla osta dell'ente di gestione del PNR.

Con riferimento agli elementi di tutela del PPTR, il proponente ha rilevato potenziali interferenze con i seguenti Beni Paesaggistici (BP) ed Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP):

⁴ Rif. elab. "A1-Relazione_generale" - pag. 3

- UCP Versanti;
- UCP Lame e Gravine;
- BP - Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche;
- UCP Aree soggette a vincolo idrogeologico;
- UCP Aree di rispetto boschi;
- UCP Siti di Rilevanza Naturalistica;
- UCP Aree di rispetto dei Parchi e delle Riserve Naturali;
- BP Immobili ed Aree di Notevole Interesse Pubblico;
- UCP Aree di rispetto delle componenti culturali e insediative;
- UCP Testimonianza della stratificazione insediativa;
- UCP Città consolidata;
- UCP Strade a valenza paesaggistica e UCP Strade panoramiche.

Si osserva che non risulta individuata l'ulteriore interferenza di un breve tratto interessato dagli interventi sulla rete urbana con l'*UCP Prati e Pascoli*. Inoltre, l'area individuata per la collocazione del nuovo serbatoio di accumulo risulta prossima all'*UCP Aree di rispetto delle componenti culturali e insediative* relativo alla segnalazione architettonica "Masseria Caramia", la quale non risulta rappresentata nello stralcio cartografico riportato⁵ (cfr. Fig. 17 dello SIA).

Il proponente evidenzia che gli interventi in progetto risultano coerenti con le misure di salvaguardia e utilizzazione indicate dalle NTA del PPTR per ciascuna delle componenti sopra riportate, tenuto conto che, relativamente alle interferenze dirette, trattasi di opere a rete per le quali è previsto il collocamento entro terra, con ripristino dello stato dei luoghi e senza opere edilizie fuori terra, e che lungo il tracciato delle reti non risultano presenti piantumazioni soggette a rimozione. Per gli aspetti inerenti alla compatibilità si rimanda alle valutazioni dell'ente competente in materia, *Sezione tutela e valorizzazione del paesaggio* della Regione Puglia.

Per quanto riguarda l'analisi degli impatti ambientali del progetto in esame si rappresenta quanto segue.

Relativamente alla componente atmosfera, il proponente, per contenere l'emissione di polveri e di altri inquinanti, individua varie misure di mitigazione da attuare in fase di cantiere, tra le quali: limitazione della velocità massima sulle piste di cantiere in funzione delle condizioni in situ, contenimento dell'emissione e diffusione di polvere mediante umidificazione del materiale, irrorazione periodica con acqua delle piste di trasporto, lavaggio delle ruote dei mezzi all'uscita del cantiere, impiego di apparecchi di lavoro a basse emissioni (motori elettrici), realizzazione delle operazioni di scavo e posa delle condotte in modalità scalare, ecc. Si ritiene necessario prevedere ulteriori buone pratiche quali, ad esempio, l'utilizzo di fog-cannon. A tal proposito, si richiama il proponente a far riferimento anche alle indicazioni contenute nelle "*Linee guida per la gestione*

⁵ Rif. elab. "T_01-Studio_di_Impatto_Ambientale" - pag. 40

dei cantieri ai fini della protezione ambientale” a cura di ARPAT⁶.

Relativamente agli impatti sulla componente idrica, il proponente dichiara che⁷: “Secondo la carta delle Isopieze del PTA della Regione Puglia, la falda profonda si rinviene, nell’area oggetto di studio a 25 metri rispetto al livello del mare”. Lo stesso proponente afferma che⁸: “lungo il tracciato della condotta suburbana, è stata riscontrata una modesta falda acquifera al contatto tra le sabbie e le argille, di tipo effimero e stagionale e alquanto discontinua, con un livello medio posto a circa -1,80 m dal p.c. attuale. Per l’aggottamento di eventuali venute idriche all’interno degli scavi con altezza superiore a 20 cm, sarà necessario utilizzare pompe idrovore di adeguata potenza (1÷5 l/s), prevedendo il contemporaneo sostegno con opportune sbadacchiature per profondità superiori a 1,5 m”. In fase di cantiere, tenuto anche conto che un tratto di circa 200 m della condotta suburbana interrata sarà posato su pali di lunghezza non inferiore a 9 m, si richiama il proponente a porre particolare attenzione a tutte le lavorazioni che riguardano perforazioni e getti di calcestruzzo in prossimità di falde idriche sotterranee, le quali, come da indicazioni delle Linee guida ARPAT⁶, dovranno avvenire a seguito di preventivo intubamento ed isolamento del cavo al fine di evitare la dispersione in acque sotterranee del cemento e di altri additivi. Inoltre, nell’ambito delle misure di gestione, si ritiene che debbano essere individuate le modalità di allontanamento delle acque sottoposte ad aggottamento.

Si rileva, altresì, che gli interventi di progetto comportano plurimi attraversamenti, lungo la viabilità esistente, di corsi d’acqua episodici afferenti al reticolo idrografico, per la cui risoluzione è stata prevista la posa delle condotte in sub-alveo di almeno 1,00 m, mediante l’utilizzo della tecnica “spingitubo” (NO-DIG).

Con riferimento alla componente suolo, il proponente evidenzia che una parte degli interventi è localizzata in area urbana, le aree sono accessibili dalla viabilità esistente, non si prevede occupazione di suolo ulteriore in seguito alla realizzazione dell’intervento⁹. Si osserva che la realizzazione del nuovo serbatoio comporta l’occupazione complessiva di circa 8.400 m² di suolo attualmente adibito ad uso agricolo di tipo seminativo. In tale area, circa 3.000 m² risulteranno impermeabilizzati, mentre, nella superficie rimanente, sono previste la pavimentazione drenante e la fascia verde perimetrale con essenze vegetali locali, per la sistemazione dei piazzali esterni. Relativamente alle misure di mitigazione per il contenimento degli impatti sull’uso di suolo, il proponente dichiara che¹⁰:

- “sarà ridotta la perdita di suolo (e di copertura vegetale) attraverso la limitazione delle operazioni di scotico e scavo alle sole superfici effettivamente destinate alla realizzazione

⁶ <https://cutt.ly/jWoWikG>

⁷ Rif. elab. “T_01-Studio_di_Impatto_Ambientale” - pag. 85

⁸ Rif. elab. “T_01-Studio_di_Impatto_Ambientale” - pag. 87

⁹ Rif. elab. “T_01-Studio_di_Impatto_Ambientale” - pag. 102

¹⁰ Rif. elab. “T_01-Studio_di_Impatto_Ambientale” - pag. 103

dei nuovi tracciati. In particolare saranno ridotte al minimo indispensabile le operazioni di riporto del materiale, limitando quanto più possibile la loro collocazione, anche se temporanea, al di fuori della ristretta area di intervento.

- *saranno effettuati interventi atti a favorire la ripresa della vegetazione spontanea nelle aree interessate dall'esecuzione delle opere”.*

Al riguardo, si raccomanda di stoccare il terreno vegetale di scotico in cumuli non superiori ai 1,5 m di altezza (come previsto nel Piano di Monitoraggio Ambientale), per conservarne le caratteristiche fisiche, chimiche e biologiche in modo da poterlo poi riutilizzare nelle opere a verde e di sistemazione finale delle aree oggetto del cantiere.

Con riferimento alla componente flora, fauna ed ecosistemi, gli interventi previsti, sfruttando il sedime dei tracciati stradali esistenti, non comportano l'interferenza diretta con habitat naturali individuati ai sensi della DGR n. 2442/2018. Si evidenzia comunque che, nell'ambito degli interventi relativi alla rete suburbana (1a-1b-1c-1d), è previsto l'abbattimento di n. 3 alberi adulti (altezza 6 m), per i quali il proponente non specifica la tipologia, l'esatta collocazione e le eventuali misure compensative. Tra i potenziali fattori di impatto il proponente identifica il sollevamento di polveri, l'aumento del traffico veicolare dovuto ai mezzi di cantiere, la produzione di rumore in fase di cantiere. Con particolare riferimento alla fauna, tenuto conto che le attività di cantiere saranno svolte in prossimità della viabilità esistente (SS7) e dell'area urbanizzata, il proponente dichiara che¹¹: *“la tipologia di lavorazioni in progetto determina impatti temporanei e di intensità lieve, che si traducono in immediati ritorni alle condizioni ed alle abitudini “ante operam” per le specie faunistiche”.* Risultano inoltre previste le seguenti misure di mitigazione: verifica da parte di personale specializzato sulle specie floristiche presenti attraverso ricognizioni da effettuarsi prima dei lavori, in caso di rinvenimento di specie faunistiche oggetto di tutela si procederà con azioni di allontanamento, custodia temporanea e reinserimento delle stesse, di concerto con gli Enti competenti, effettuazione dei lavori nel centro abitato (piuttosto che nelle aree agricole esterne) nel periodo riproduttivo delle specie ornitiche, in modo da non arrecare disturbo alle suddette specie. Si raccomanda che, in fase di cantiere, non vengano utilizzate superfici naturali e/o seminaturali per lo stoccaggio di materiali e il ricovero dei mezzi d'opera.

Con riferimento al traffico indotto, il proponente ha effettuato una ricognizione dettagliata dei mezzi di cantiere necessari e la stima delle ore di utilizzo e delle distanze percorse: per le lavorazioni riguardanti l'area del serbatoio e la posa della condotta lungo la viabilità statale e provinciale, sono attesi impatti medio-bassi, non essendo prevista la chiusura delle strade. Diversamente, in area urbana l'impatto sul traffico viene ritenuto non trascurabile. Per ridurre tali impatti il proponente dichiara che¹²: *“si procederà con ridotte dimensioni dei cantieri, in progressivo avanzamento in modo da restituire il tratto viario alla circolazione ordinaria nel più*

¹¹ Rif. elab. “T_01-Studio_di_Impatto_Ambientale” - pag. 103

¹² Rif. elab. “T_01-Studio_di_Impatto_Ambientale” - pag. 151

breve tempo possibile; inoltre tutte le operazioni di scavo/posa in opera/ripristino verranno eseguite nell'arco di una singola giornata di lavoro in modo che al termine di essa non rimangano scavi aperti e, quindi, al di fuori delle ore di lavoro la sede delle strade impegnate risulti perfettamente utilizzabile. Pertanto, con tale tecnica lavorativa, al termine della giornata di lavoro, la strada sarà completamente sgombra di materiali e di mezzi, quindi perfettamente percorribile da pedoni e mezzi di trasporto (ovviamente sarà priva di finitura stradale che verrà realizzato successivamente)".

Relativamente alla componente rumore, il proponente dichiara che¹³: "Come si evince dall'elaborato T.07 "Valutazione previsionale dell'impatto acustico" in fase di esercizio degli impianti (ad opere di cantiere ultimate) non vi saranno variazioni significative del clima acustico, in quanto nel serbatoio non è previsto l'impiego di macchinari e/o fonti di sorgente sonora, inoltre l'andamento dei flussi delle acque sarà generato per caduta naturale con pendenze estremamente ridotte, tale da non generare impatti acustici apprezzabili. Invece, le lavorazioni di cantiere non rispettano i limiti applicabili, pertanto, preliminarmente all'avvio dei lavori, l'appaltatore dovrà richiedere al Comune interessato, deroga temporanea al superamento dei valori limite ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera h) della Legge quadro n. 447/95". Pertanto, fatta salva l'acquisizione delle necessarie autorizzazioni comunali, al fine di mitigare la diffusione del rumore, come evidenziato dallo stesso proponente, si raccomanda l'utilizzo di barriere fonometriche provvisorie da utilizzare, durante lo svolgimento delle lavorazioni, sui fronti laterali del cantiere, in presenza di abitazioni e/o altri ricettori sensibili. A tal proposito, si richiama nuovamente il proponente a fare riferimento alle "Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale" a cura di ARPAT⁶ per le modalità operative ai fini del contenimento dell'inquinamento acustico ed al rispetto dei requisiti della LR n. 3/2002.

Con riferimento alla gestione delle terre e rocce da scavo, è previsto il riutilizzo in loco di parte dei volumi prodotti ed il conferimento presso centro autorizzato per lo smaltimento o il recupero (artt. 214 – 216 D. Lgs. 152/2006) della parte eccedente per cui, essendo il progetto in esame sottoposto a valutazione d'impatto ambientale, è stato redatto il "Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti" ai sensi dell'art. 24 c. 3 del DPR n. 120/2017.

Nello specifico, relativamente al bilancio dei materiali da scavo, demolizione e rifiuto, si evidenzia che il proponente nel documento "A11-Relazione_gestione_materie" (pag. 16) dichiara, per il materiale derivante dagli "scavi a sezione obbligata o ristretta in terreni sciolti di qualsiasi natura (argilla, sabbia, ghiaia, ecc.) - rif.: codice CER 170504, codice di riferimento AP.D.001.002.001.a", di produrre 29.960,42 m³ mentre, nel documento "C15_1-Piano_preliminare_di_utilizzo" (pag. 47), dichiara, per la stessa tipologia di materiale da scavo, un volume di 26.960,42 m³. Inoltre, nell'elaborato "A11-Relazione_gestione_materie", la stima dei volumi totali di terre e rocce da

¹³ Rif. elab. "T_01-Studio_di_Impatto_Ambientale" - pag. 152

scavo prodotti è pari a 81.671,77 m³ mentre, nell'elaborato "C15_1-Piano_preliminare_di_utilizzo", si riporta il valore di 78.671,77 m³. Al riguardo, si richiede di chiarire tali incongruenze. Il proponente, per i rinterri, individua¹⁴ in 29.984,12 m³ il volume di terre e rocce da riutilizzare in situ e in 7.976,62 m³ il volume di materiale proveniente da cave di prestito, situate entro 10 km dal sito d'impiego, e stima, inoltre, che verranno impiegati complessivamente circa 4.304,62 m³ come letto di posa e rinfianco/ricoprimento di tubazioni. È previsto che verranno conferiti a discarica o centri di recupero complessivamente circa 43.839,32 m³ di materiale da demolizioni e rimozioni privo di ulteriori scorie e frammenti diversi. Al riguardo, si richiede di fornire in forma tabellare un univoco bilancio globale di tutti i volumi dei materiali di scavo movimentati, distinguendo le quantità destinate al riutilizzo tal quale in situ da quelle eventualmente qualificate come sottoprodotti e/o rifiuti.

Si segnala, inoltre, all'attenzione dell'AC che, con riferimento agli interventi sulla rete urbana (con sviluppo lineare di 12.008 m), il proponente ha valutato di eseguire n. 10 punti di indagine mentre, considerando che si tratta di opere infrastrutturali lineari, il campionamento andrebbe effettuato almeno ogni 500 metri lineari di tracciato, come previsto dall'Allegato 2 del DPR n. 120/2017.

In merito alla gestione delle terre e rocce da scavo il proponente dichiara che¹⁵: *"Gli scavi saranno eseguiti per successivi fronti di avanzamento poggianti su rampe accessorie, il materiale verrà cariato su autocarro con cassone ribaltabile e veicolato, attraverso la viabilità interna, all'area di stoccaggio temporaneo [...] Le terre e rocce da scavo verranno movimentate all'interno del sito di scavo e, prima dell'invio al sito di utilizzo, verranno inviate al sito prescelto di deposito temporaneo"*. Il piano preliminare delle terre e rocce da scavo prevede l'utilizzo di n. 2 aree di deposito intermedio la cui collocazione, secondo quanto dichiarato dal proponente, sarà definita in fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori ai sensi dell'art. 24 c. 4 del DPR n. 120/2017. Si rammenta inoltre che, ai fini dell'esclusione dall'ambito di applicazione della normativa sui rifiuti, le terre e rocce da scavo devono essere utilizzate nel sito di produzione, il quale, ai sensi delle "Linee guida sull'applicazione della disciplina per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo" (Linee Guida SNPA¹⁶ 22/2019), è definito come: *"l'area cantierata caratterizzata da contiguità territoriale in cui la gestione operativa dei materiali non interessa la pubblica viabilità. All'interno del sito così definito possono identificarsi una o più aree di scavo e/o una o più aree di riutilizzo in modo tale da soddisfare la condizione che il terreno sia "riutilizzato...(omissis)...., nello stesso sito in cui è stato escavato"*, in base a quanto disciplinato dall'art. 185, comma 1 lettera c del D.Lgs 152/2006 e smi". Altresì si rammenta che, per l'utilizzo in sito, sempre rispettando i requisiti di non contaminazione, nessuna manipolazione e/o lavorazione e/o

¹⁴ Rif. elab. "C15_1-Piano_preliminare_di_utilizzo" - pag. 48

¹⁵ Rif. elab. "T_05-Piano_di_Monitoraggio_Ambientale" - pag. 16

¹⁶ <https://cutt.ly/gFvkwZw>

operazione/trattamento può essere effettuata ai fini dell'esclusione del materiale dalla disciplina dei rifiuti ai sensi dell'art.185 comma 1 lettera c) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Con riferimento al deposito temporaneo delle terre e rocce da scavo qualificate come rifiuti si raccomanda al rispetto di quanto previsto dall'art. 23 del DPR n. 120/2017.

Relativamente alla produzione di rifiuti, il proponente dichiara che¹⁷: *“si possono prevedere sostanzialmente le seguenti tipologie:*

- *rifiuti assimilabili ai comuni rifiuti solidi urbani prodotti dal personale;*
- *rifiuti di imballaggio (CER 170201, 170202, 170203);*
- *rifiuti dalle operazioni di scavo (CER 170504);*
- *residui delle lavorazioni (sfridi tubazioni e coibentazioni, ecc.);*
- *fanghi argillosi generati dalla chiarificazione delle acque di lavaggio delle ruote degli automezzi (CER 190902);*
- *oli esausti provenienti dalla eventuale manutenzione in loco delle macchine operatrici (CER 130205)”.*

Tutto quanto sopra premesso e rappresentato, valutata la documentazione in atti, si esprime una valutazione tecnica positiva alle seguenti condizioni:

1. devono essere adottate tutte le misure di mitigazione riportate dal proponente nello SIA e richiamate al paragrafo 8 *Misure di mitigazione e compensazione* dell'elaborato *“T_04-Valutazione_di_incidenza_ambientale.pdf”*, in aggiunta alle quali si ritiene necessario l'utilizzo di sistemi tipo *fog-cannon* per il contenimento della dispersione delle polveri;
2. devono essere individuate le modalità di allontanamento delle acque sottoposte ad aggettamento, eventualmente rivenienti durante le operazioni di scavo;
3. con particolare riferimento alla gestione del cantiere, alle misure di mitigazione previste per le matrici atmosfera, ambiente idrico e rumore si richiama il proponente a fare riferimento anche alle *“Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale”* a cura di ARPAT;
4. relativamente alle terre e rocce da scavo, deve essere fornito un univoco bilancio di tutti i volumi dei materiali di scavo movimentati, distinguendo le quantità destinate al riutilizzo tal quale in sito da quelle eventualmente qualificate come sottoprodotti e/o rifiuti; si richiama inoltre al rispetto di quanto previsto dalle Linee Guida SNPA n. 22/2019;
5. come da Linee Guida SNPA n. 22/2019, in fase di scavo, qualora siano presenti materiali di riporto, devono essere verificate le condizioni del materiale da riutilizzare in sito alle condizioni di cui all'art. 4 comma 3 del DPR n. 120/2017 (test di cessione e CSC);

¹⁷ Rif. elab. *“T_01-Studio_di_Impatto_Ambientale”* - pag. 124

6. devono essere utilizzate aree per lo stoccaggio dei materiali e il ricovero dei mezzi di cantiere prive di vegetazione naturale e seminaturale;
7. il deposito dei materiali provenienti dagli scavi non deve avvenire trasversalmente alle linee di deflusso preferenziale delle acque, affinché sia scongiurato il rischio di barriera al naturale deflusso delle acque di scorrimento superficiale, soprattutto in concomitanza di precipitazioni meteoriche di forte intensità;
8. i materiali da scavo prodotti, nell'attesa della loro destinazione finale, devono essere protetti da adeguate coperture mobili (tipo teloni a rete fitta permeabili all'acqua e all'aria) al fine di limitare lo spolverio in giornate ventose e il dilavamento superficiale in concomitanza di possibili piogge.

Si evidenzia inoltre all'attenzione dell'AC che, dalla documentazione in atti, non risulta chiaro se la proposta in esame preveda la contestuale dismissione dell'esistente condotta suburbana (identificata nello SIA con il codice G2004AD001) che attraversa il territorio del PNR Terra delle Gravine all'interno della Gravina Grande. Come riportato dal proponente, trattasi di condotta provvisoria appoggiata su un precario sistema di supporti e soggetta a perdite per spostamenti dovuti alla natura incoerente del terreno di posa, e pertanto, vista la collocazione all'interno del territorio dell'area naturale protetta, onde evitare l'ammaloramento delle strutture e l'abbandono con conseguente produzione di rifiuti, si ritiene opportuna la dismissione.

Si rimette per il prosieguo.

Data 30/05/2022

Il Direttore del Dipartimento
Dott. Chim. Vittorio Esposito

Il Dirigente
Dott. Ing. Roberto Primerano

I Collaboratori Tecnici Professionali
Dott. Ing. Alessandro Nociti
Dott. Sc. Amb. Flavio Pompigna
Dott. Ing. Cosimo Vecchio

Appendice.

Filename	MD5	Modified Time	File Size [byte]	Ext.	File Attributes
1_2_Modulo_Avviso_Pubblico_VIA_20211109.pdf	a333d2ad138418f4c5b3e7cde6faf7a8	24/03/2022 13:50	339.388	pdf	A
3_01-Studio_di_Impatto_Ambientale.pdf	bea782a51cd28fd3afe38c76bf476ebe	24/03/2022 13:56	25.592.082	pdf	A
3_03-Valutazione_Previsionale_Impatto_Acustico.pdf	611e3c65842e1f614e41c1c6de9c12b6	24/03/2022 13:55	5.993.924	pdf	A
4_01-Sintesi_non_tecnica.pdf	3de0f321e7c57fef345a96cde84828b5	24/03/2022 13:51	12.303.291	pdf	A
A0-Elenco_Elaborati.pdf	7f02034e150039dbac938c825c574fe0	24/03/2022 13:55	999.309	pdf	A
A1-Relazione_generale.pdf	d2b77334916bcdfb690d47e2a265d161	24/03/2022 13:55	4.698.328	pdf	A
A2_Relazione_idraulica.pdf	e0913e0867363ebef70300172f2a1f26	24/03/2022 13:54	7.927.451	pdf	A
A3-Relazione_Impianti_Elettrici.pdf	61dd33aeaabdfb08f2db7be0f10dc7ff	24/03/2022 13:54	1.474.985	pdf	A
A4-Relazione_Impianti_di_telecomando_telecontrollo_e_telemisura.pdf	23273a2d39a218850385cbdc9b53e984	24/03/2022 13:54	1.570.617	pdf	A
A5_1_1_ALLEGATI_alla_rel_geologica_e_geotecnica_di_comp_al_PAI-1DI4-signed.pdf	ae02f2fe5ce99c4340b740f1d1f334a4	24/03/2022 13:55	27.824.977	pdf	A
A5_1_2_ALLEGATI_alla_rel_geologica_e_geotecnica_di_comp_al_PAI-2DI4-signed.pdf	42092ad3a15673dfeb28e6b29939da24	24/03/2022 13:55	25.724.425	pdf	A
A5_1_3_ALLEGATI_alla_rel_geologica_e_geotecnica_di_comp_al_PAI-3DI4-signed.pdf	070de45b1d5e7ca10a006350b31e1ae6	24/03/2022 13:55	27.463.239	pdf	A
A5_1_4_ALLEGATI_alla_rel_geologica_e_geotecnica_di_comp_al_PAI-4DI4-signed.pdf	60e2d3e9a359aaa0e09cfe109d940da2	24/03/2022 13:54	12.559.677	pdf	A
A5-Relazione_geologica_e_studio_di_compatibilita_g_eologica_e_geotecnica_ai_sensi_del_PAI.pdf	5b038f52859a6c7cc8241c88f0dbe8f5	24/03/2022 13:52	19.717.741	pdf	A

Filename	MD5	Modified Time	File Size [byte]	Ext.	File Attributes
A6-Relazione_geotecnica_.pdf	8a51e91adfa118c34a2cee8453beead6	24/03/2022 13:54	10.790.897	pdf	A
A7_1-Tabulati_di_calcolo_CAMERA_DI_MANOVRA_.pdf	dd1e8ed111f1859725e4749d013d97e0	24/03/2022 13:54	4.702.886	pdf	A
A7_2-Tabulati_di_calcolo_VASCHE_.pdf	36e54844c68deb1a7a2e13044f3a5f52	24/03/2022 13:54	6.495.224	pdf	A
A7-Relazione_di_calcolo_delle_strutture_.pdf	ea1b8454dbb5622091e76de6a2026804	24/03/2022 13:54	3.160.058	pdf	A
A8-Determinazione_corrISPettivo.pdf	9c8f614b09e66082a910198a16dff8ed	24/03/2022 13:54	998.890	pdf	A
A9-Studio_e_verifica_preventiva_dell_interesse_archeologico (1).pdf	dc9b81e33dc5618642ec554d914248da	24/03/2022 13:54	3.820.302	pdf	A
A9-Studio_e_verifica_preventiva_dell_interesse_archeologico.pdf	dc9b81e33dc5618642ec554d914248da	24/03/2022 13:50	3.820.302	pdf	A
A10_1-Allegati_grafici_alla_Relazione_di_compatibilita_idrologica_ed_idraulica.pdf	02d6b9be62208863ffe51b3e4406f26d	24/03/2022 13:55	6.455.432	pdf	A
A10-Relazione_Compatibilita_idrologica_ed_idraulica.pdf	3912fdab3a5c6f01bfc46c9091f69905	24/03/2022 13:55	9.117.753	pdf	A
A11-Relazione_gestione_materie.pdf	b2e865907d40b0fa0076e0d129601b37	24/03/2022 13:55	4.183.262	pdf	A
A12-Relazione_sul_censimento_e_risoluzione_interferenze.pdf	279e2714b892dd8879a93995f6922fe0	24/03/2022 13:54	5.945.470	pdf	A
A13-Relazione_Architettonica.pdf	61d25658a3fc2936004c8e11ce1e8c9f	24/03/2022 13:54	1.831.163	pdf	A
B1-Corografia_generale_delle_opere_di_progetto.pdf	2a1d1c850e24e7233504cb48a1915e9e	24/03/2022 13:54	11.210.517	pdf	A
B2-Rappresentazione_schema_idrico.pdf	463129af7f5a6693a1b2cbf22d1471a5	24/03/2022 13:53	1.003.666	pdf	A
B3-Planimetria_generale_di_progetto.pdf	311c2affabf9e97d1b0cd7bb372a5d91	24/03/2022 13:54	13.202.386	pdf	A
B4_01-Planimetria_su_rilievo_celerimetrico_e_su_base_aerofotogrammetrica-Riquadro_1.pdf	ace2504e97b0ed934287a87f4af9f686	24/03/2022 13:53	1.306.042	pdf	A
B4_02-Planimetria_su_rilievo_celerimetrico_e_su_base_aerofotogrammetrica-Riquadro_2.pdf	af8ff6c59a635a0ad97387d4ab6ba1a8	24/03/2022 13:53	1.216.780	pdf	A
B4_03-Planimetria_su_rilievo_celerimetrico_e_su_base_aerofotogrammetrica-Riquadro_3.pdf	365031fb6f25c13f942fa2cb3cf1f9f9	24/03/2022 13:53	1.231.653	pdf	A
B4_04-Planimetria_su_rilievo_celerimetrico_e_su_base_aerofotogrammetrica-Riquadro_4-5-6.pdf	23afb6f71eb4d6d9e11c2e5442cc07c0	24/03/2022 13:53	1.250.585	pdf	A

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
 Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
 www.arpa.puglia.it
 C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto

UOS Impiantistico e Rischio Industriale
 C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
 Centralino 099 9946 310
 e-mail: dapta.impianti@arpa.puglia.it
 PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Filename	MD5	Modified Time	File Size [byte]	Ext.	File Attributes
B4_05-Planimetria_su_rilievo_celerimetrico_e_su_basse_aerofotogrammetrica-Riquadro_7-8-9.pdf	ef5153a04618d705874d03142489e8ef	24/03/2022 13:53	1.256.627	pdf	A
B4_06-Planimetria_su_rilievo_celerimetrico_e_su_basse_aerofotogrammetrica-Riquadro_10-11-12.pdf	cb08844c314f12a3b893c92a11bace0d	24/03/2022 13:53	1.258.327	pdf	A
B4_07-Planimetria_su_rilievo_celerimetrico_e_su_basse_aerofotogrammetrica-Riquadro_13-14-15.pdf	21da5f1048650c4eea696098a9d720ca	24/03/2022 13:53	1.261.347	pdf	A
B4_08-Planimetria_su_rilievo_celerimetrico_e_su_basse_aerofotogrammetrica-Riquadro_16-17-18.pdf	2a76cc27907a71a25d9051253baf0031	24/03/2022 13:53	1.253.228	pdf	A
B4_09-Planimetria_su_rilievo_celerimetrico_e_su_basse_aerofotogrammetrica-Riquadro_19-20-21.pdf	c501fce487a2e5662802aeb5dd755934	24/03/2022 13:53	1.289.608	pdf	A
B4_10-Planimetria_su_rilievo_celerimetrico_e_su_basse_aerofotogrammetrica-Riquadro_22-23-24.pdf	def32f043e036f6b5752c5f8ea6af320	24/03/2022 13:53	1.256.222	pdf	A
B4_11-Planimetria_su_rilievo_celerimetrico_e_su_basse_aerofotogrammetrica-Riquadro_25-26-27.pdf	ee6a4c0e1e4942dcd8db71ea5e7abb3	24/03/2022 13:53	1.253.111	pdf	A
B4_12-Planimetria_su_rilievo_celerimetrico_e_su_basse_aerofotogrammetrica-Riquadro_28-29-30.pdf	c57bd899ce0b9a4d178c829e53b4a477	24/03/2022 13:53	1.273.833	pdf	A
B4_13-Planimetria_su_rilievo_celerimetrico_e_su_basse_aerofotogrammetrica-Riquadro_31-32-33.pdf	2e9c5c341e003cd6c8e9431127f30f85	24/03/2022 13:53	1.255.401	pdf	A
B4_14-Planimetria_su_rilievo_celerimetrico_e_su_basse_aerofotogrammetrica-Riquadro_34-35-36.pdf	2fb687a45f6737dca48ef8b846873d8f	24/03/2022 13:53	2.027.823	pdf	A
B4_15-Planimetria_su_rilievo_celerimetrico_e_su_basse_aerofotogrammetrica-Riquadro_37-38-39.pdf	94c8d8b43d40f2e108d47291d4b4b14e	24/03/2022 13:53	2.037.873	pdf	A
B4_16-Planimetria_su_rilievo_celerimetrico_e_su_basse_aerofotogrammetrica-Riquadro_40-41.pdf	be70fa45d32728757968832a430e90d9	24/03/2022 13:53	2.025.639	pdf	A
B4_17-Planimetria_su_rilievo_celerimetrico_e_su_basse_aerofotogrammetrica-Riquadro_42-43-44.pdf	1fda6f718c72da41b4eb014b3dfe9ea3	24/03/2022 13:53	2.025.197	pdf	A
B4_18-Planimetria_su_rilievo_celerimetrico_e_su_basse_aerofotogrammetrica-Riquadro_45-46-47.pdf	b0ce5b76d715d10becfd6bfea4ab011d	24/03/2022 13:53	2.020.091	pdf	A
B4_19-Planimetria_su_rilievo_celerimetrico_e_su_basse_aerofotogrammetrica-Riquadro_48-49-50.pdf	a82425bd8798d75cae06c9059d7cc303	24/03/2022 13:53	2.039.849	pdf	A
B4_20-Planimetria_su_rilievo_celerimetrico_e_su_basse_aerofotogrammetrica-Riquadro_51-52-53.pdf	5d7aa9f0e67768fcea0cfe190fa3114	24/03/2022 13:53	2.021.370	pdf	A
B4_21-Planimetria_su_rilievo_celerimetrico_e_su_basse_aerofotogrammetrica-Riquadro_54-55.pdf	04562303a5c772c886aa6601f4f22c64	24/03/2022 13:53	2.317.127	pdf	A

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto

UOS Impiantistico e Rischio Industriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
Centralino 099 9946 310
e-mail: dapta.impianti@arpa.puglia.it
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Filename	MD5	Modified Time	File Size [byte]	Ext.	File Attributes
B4_22-Planimetria_su_rilievo_celerimetrico_e_su_basse_aerofotogrammetrica-Riquadro_56-57.pdf	0b1926525d637309819cca2031b95e04	24/03/2022 13:53	2.399.875	pdf	A
B4_23-Planimetria_su_rilievo_celerimetrico_e_su_basse_aerofotogrammetrica-Riquadro_58.pdf	59c59fee0376af3df361de45c6f8e9b8	24/03/2022 13:53	2.025.077	pdf	A
B4_24-Planimetria_su_rilievo_celerimetrico_e_su_basse_aerofotogrammetrica-Riquadro_59.pdf	c696b5678d70fb1c732c18ff1ed8aad1	24/03/2022 13:53	2.483.134	pdf	A
B4_25-Planimetria_su_rilievo_celerimetrico_e_su_basse_aerofotogrammetrica-Riquadro_60-61.pdf	ca08d25235ec796d284cab049a273841	24/03/2022 13:53	2.475.815	pdf	A
B4_26-Planimetria_su_rilievo_celerimetrico_e_su_basse_aerofotogrammetrica-Riquadro_62-63.pdf	14e17d78d8e7025cd3e0a279a4bdf36	24/03/2022 13:53	2.186.047	pdf	A
B4_27-Planimetria_su_rilievo_celerimetrico_e_su_basse_aerofotogrammetrica-Riquadro_64-65-66.pdf	958ec6617edf48d5e0068c05417a7852	24/03/2022 13:53	2.042.578	pdf	A
B4_28-Planimetria_su_rilievo_celerimetrico_e_su_basse_aerofotogrammetrica-Riquadro_67-68-69.pdf	8d79828b9a68034f6aed80964740a4ab	24/03/2022 13:53	2.006.836	pdf	A
B4_29-Planimetria_su_rilievo_celerimetrico_e_su_basse_aerofotogrammetrica-Riquadro_70-71-72.pdf	6fdd26646ad12e30a56303e26452ee3e	24/03/2022 13:53	2.022.295	pdf	A
B4_30-Planimetria_su_rilievo_celerimetrico_e_su_basse_aerofotogrammetrica-Riquadro_73-74-75.pdf	3790cb2e81f3580a666875e8b428d869	24/03/2022 13:53	2.006.103	pdf	A
B4_31-Planimetria_su_rilievo_celerimetrico_e_su_basse_aerofotogrammetrica-Riquadro_76-77-78.pdf	06dc9e07e494be2a1860d35f7566e7bc	24/03/2022 13:52	2.026.461	pdf	A
B4_32-Planimetria_su_rilievo_celerimetrico_e_su_basse_aerofotogrammetrica-Riquadro_79-80-81.pdf	3764801be3c2a2e46eb848bdb8efa92f	24/03/2022 13:52	2.014.404	pdf	A
B4_33-Planimetria_su_rilievo_celerimetrico_e_su_basse_aerofotogrammetrica-Riquadro_82.pdf	d3e4ad350da3e84a2f2764023bd95d17	24/03/2022 13:52	1.982.791	pdf	A
B4_34-Planimetria_su_rilievo_celerimetrico_e_su_basse_aerofotogrammetrica-Riquadro_83-84.pdf	ac6da44e68a6398efb8ec04a56402e6	24/03/2022 13:52	2.016.629	pdf	A
B4_35-Planimetria_su_rilievo_celerimetrico_e_su_basse_aerofotogrammetrica-Riquadro_85.pdf	76d9ceec6d8e2d10918ac2898ebd77cd0	24/03/2022 13:52	2.004.878	pdf	A
B4_36-Planimetria_su_rilievo_celerimetrico_e_su_basse_aerofotogrammetrica-Riquadro_86-87.pdf	9d42592d1e656cbfa19c8a27f6de0568	24/03/2022 13:52	2.015.201	pdf	A
B4_37-Planimetria_su_rilievo_celerimetrico_e_su_basse_aerofotogrammetrica-Riquadro_88-89.pdf	1b59f95e93a8896c6e85c54bda0e900b	24/03/2022 13:52	2.042.771	pdf	A
B5-Inquadramento_delle_opere_nello_strumento_urbanistico_di_Castellaneta_TA_.pdf	378a86287ea9fdfa8db9c897bcfd1c12	24/03/2022 13:53	24.033.501	pdf	A

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto

UOS Impiantistico e Rischio Industriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
Centralino 099 9946 310
e-mail: dapta.impianti@arpa.puglia.it
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Filename	MD5	Modified Time	File Size [byte]	Ext.	File Attributes
B6_01-Profilii_longitudinali_Presa-Tronco_S1.pdf	43c9f3bdbbe4942865ba7ea5e360d927	24/03/2022 13:52	1.088.181	pdf	A
B6_02-Profilii_longitudinali_Suburbana-Tronchi_1a_1b -parte_I_II.pdf	52362475abe03415e5e0565917d848cb	24/03/2022 13:52	1.234.539	pdf	A
B6_03-Profilii_longitudinali_Suburbana-Tronchi_1b_parte_III_IV__1c_parte_I_.pdf	ef795624c834f44288e898b67ab45676	24/03/2022 13:52	1.460.818	pdf	A
B6_04-Profilii_longitudinali_Suburbana-Tronchi_1c_parte_II_III__1d_2_.pdf	d1c7e994dc5273f94e473778cdc75e20	24/03/2022 13:52	1.227.689	pdf	A
B6_05-Profilii_longitudinali_Potenziamenti_Completa menti-Tronchi_3a_3b_4_5.pdf	07ae333705f4cd848abe85b0545d7aa9	24/03/2022 13:52	1.626.358	pdf	A
B6_06-Profilii_longitudinali_Potenziamenti_Completa menti-Tronchi_6_7_8_9_10_11_12_13_14_15_16.pdf	c0682c7bf64311101d6ff3216f7a158a	24/03/2022 13:52	1.652.090	pdf	A
B6_07-Profilii_longitudinali_Potenziamenti_Completa menti-Tronchi_17_18_19_20_21_22_23_24_25_26.p df	2b7c23f5d74f268cb69607c1746fbb7f	24/03/2022 13:52	1.645.244	pdf	A
B6_08-Profilii_longitudinali_Potenziamenti_Completa menti-Tronchi_27_28_29_30_31_32_33_34_35_36_3 7.pdf	d79b6fc1ad35d4f56ad504e5eb97acd0	24/03/2022 13:52	1.637.088	pdf	A
B6_09-Profilii_longitudinali_Potenziamenti_Completa menti-Tronchi_42_43_44_45_46.pdf	16bd558f14476a8ae1f39fe5e2bc28f4	24/03/2022 13:52	1.610.558	pdf	A
B6_10-Profilii_longitudinali_Sostituzione_centro_storic o-Tronchi_38_39_40_41_47_48_49_50_51.pdf	826d40cb1b73a842f733a45d55726199	24/03/2022 13:52	1.285.737	pdf	A
B6_11-Profilii_longitudinali_Sostituzione_centro_storic o-Tronchi_52_53_54_55_56_57_58_59_60_61_62_6 3_64.pdf	18842c92157f11ef6c4eeec1a04602d9	24/03/2022 13:52	1.306.565	pdf	A
B6_12-Profilii_longitudinali_Sostituzione_centro_storic o-Tronchi_da_65_a_82.pdf	68b5b8f2a6bf3457461d4be395bb20ca	24/03/2022 13:52	1.298.968	pdf	A
B6_13-Profilii_longitudinali_Sostituzione_centro_storic o-Tronchi_83_84_85_86_87_88_89_90_91_92_93_9 4_95_96_1.pdf	1f16b9019be7416fcf85c58036c9ffd7	24/03/2022 13:52	1.290.481	pdf	A
B6_14-Profilii_longitudinali_Sostituzione_centro_storic o-Tronchi_da_100_a_116.pdf	687fc1928a28ed3dd2df7d699c2d221d	24/03/2022 13:52	1.310.258	pdf	A
B6_15-Profilii_longitudinali_Sostituzione_centro_storic o-Tronchi_da_117_a_135.pdf	d4a5d5b6ded0fd2848054313cddfc827	24/03/2022 13:52	1.299.901	pdf	A
B6_16-Profilii_longitudinali_Sostituzione_centro_storic o-Tronchi_136_137_138_139_140_141_142.pdf	23e44685ad34594a8acde3ed06df74b2	24/03/2022 13:52	1.257.729	pdf	A

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto

UOS Impiantistico e Rischio Industriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
Centralino 099 9946 310
e-mail: dapta.impianti@arpa.puglia.it
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Filename	MD5	Modified Time	File Size [byte]	Ext.	File Attributes
B7-Particolari_costruttivi-Manufatto_di_connesione_idraulica.pdf	dd7620253890dd71a592f4272a2c0227	24/03/2022 13:52	1.790.649	pdf	A
B8-Particolari_costruttivi-Postazioni_di_misura_e_regolazione_P1_P2_P3_P4.pdf	1775cef6c1ed86b721959dedc98dd6c1	24/03/2022 13:52	1.097.240	pdf	A
B9-Particolari_costruttivi-Scarichi_e_sfiati.pdf	ade1b23f2d31f6f105c544c5cd087377	24/03/2022 13:52	1.295.005	pdf	A
B10-Particolari_costruttivi-Derivazione_di_utenza_idrica.pdf	89e0ec4c9f5b0c90c8b71627643d1594	24/03/2022 13:52	1.440.050	pdf	A
B11_1-Particolari_costruttivi-Attraversamenti_reticoli_idrografici_e_gasdotti.pdf	ac2b2eab4501569c467f140b86ca358f	24/03/2022 13:54	3.443.300	pdf	A
B11_2-Particolari_costruttivi-Attraversamenti_galleria_ferroviaria_e_SP.pdf	697e3b38650f44a57f8c2d0f2fb64946	24/03/2022 13:54	3.367.559	pdf	A
B12-Particolari_costruttivi-Pali_trivellati_per_tubazione.pdf	1a492d0a0136fa63e171f1da58de9e01	24/03/2022 13:53	1.163.687	pdf	A
B13-Sezioni_tipo_di_posa.pdf	6ed97a3e175186d36e84f71bb43dd98f	24/03/2022 13:53	1.299.251	pdf	A
B14_1_PIANTA_a_quota_297_50.pdf	9f7f5c6717e5cd301c51cd6a2900fcac	24/03/2022 13:53	1.277.814	pdf	A
B14_2_PIANTA_a_quota_302_82.pdf	c81e6dafaedc9b0da58c4f3dbdc23d7	24/03/2022 13:53	1.071.205	pdf	A
B15_SISTEMAZIONE_ESTERNA.pdf	3781511c0f39a3d5b6a073a2a5f965fc	24/03/2022 13:53	4.303.317	pdf	A
B16_1_SEZIONI.pdf	989f5e2157bfd21244f6a3ac80fe8107	24/03/2022 13:53	1.126.167	pdf	A
B16_2_PROSPETTI.pdf	7744b11aa6def1a25e8d2e6e0828d1b8	24/03/2022 13:53	3.277.144	pdf	A
B17-Serbatoio_di_progetto_Vasca_di_raccolta_acque_di_scarico_e_di_lavaggio.pdf	538d26fcd20c52e6f7ea1c0deabb0316	24/03/2022 13:53	1.129.713	pdf	A
B18_Carpenterie.pdf	ae14ddf73808ea1c352abed6a39529a1	24/03/2022 13:53	3.291.377	pdf	A
B19_Particolari_costruttivi.pdf	c06eb6c2a405777b711402ff92f3b4e0	24/03/2022 13:53	1.446.959	pdf	A
B20-Serbatoio_di_progetto_Planimetria_Impianto_Eletttrico.pdf	58e383fa8efd18e4c68ff76006c98dbd	24/03/2022 13:53	1.554.740	pdf	A
B21-Serbatoio_di_progetto_Planimetria_Illuminazione_Esterna_e_Impianto_di_messa_a_terra.pdf	ff614ed3ebb3e1b702a836c502a71f3b	24/03/2022 13:53	2.663.899	pdf	A
B22-Serbatoio_di_progetto_Schema_unifilare_quadri_elettrici_e_distribuzione.pdf	5163e80cfb0afbe0b20ae8f41211319a	24/03/2022 13:53	1.659.767	pdf	A

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto

UOS Impiantistico e Rischio Industriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
Centralino 099 9946 310
e-mail: dapta.impianti@arpa.puglia.it
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Filename	MD5	Modified Time	File Size [byte]	Ext.	File Attributes
B23-Serbatoio_di_progetto_Standard_di_montaggi_elettrici.pdf	2e4f12031e7634db2e191b2551af5bd8	24/03/2022 13:53	1.113.495	pdf	A
B24_FOTOINSERIMENTI.pdf	280d69d83fb211c5f36ef5354798467e	24/03/2022 13:53	1.973.044	pdf	A
C1-Piano_Particolare_d_Esproprio.pdf	7514b9b65bf05812342410805007a68d	24/03/2022 13:52	3.476.181	pdf	A
C2_1-Piano_particolare_d_esproprio_grafico-Riquadro_1-2.pdf	2aa6e51c6f4756489ce48fac79db5ef	24/03/2022 13:51	1.087.532	pdf	A
C2_2-Piano_particolare_d_esproprio_grafico-Riquadro_3-4.pdf	3e583dc5ee8f1668bbd188a46c5d5493	24/03/2022 13:51	1.104.548	pdf	A
C2_3-Piano_particolare_d_esproprio_grafico-Riquadro_5-6.pdf	e71b46a8a347db57fb6bba11abd7875	24/03/2022 13:51	1.095.422	pdf	A
C2_4-Piano_particolare_d_esproprio_grafico-Riquadro_7-8.pdf	bd387b5d6e49c6696743057e8339298a	24/03/2022 13:51	1.110.801	pdf	A
C3-Elenco_prezzi_unitari.pdf	bd4a115afa7c2822cf860625ae26b31d	24/03/2022 13:51	1.517.876	pdf	A
C4-Analisi_dei_nuovi_prezzi.pdf	196756fc1fd7d540cb0fb43638cc5fa2	24/03/2022 13:51	1.262.590	pdf	A
C5-Computo_metrico_estimativo.pdf	006e45c10c794e8a64fb20ad4b110ca4	24/03/2022 13:52	5.331.122	pdf	A
C6-Calcolo_volumi_di_scavo_e_quantita_opere_civili.pdf	a11298c6e94c23b2112af3fd3cc8da8c	24/03/2022 13:51	1.283.552	pdf	A
C7-Stima_lavori.pdf	7d45439237e43b1db18b5ab39751b1c4	24/03/2022 13:51	1.182.716	pdf	A
C8_Quadro_economico.pdf	f12ac269e752c9b1d29f31a407e01030	24/03/2022 13:51	1.287.757	pdf	A
C9_Disciplinare_tubazioni_e_raccordi_in_ghisa_sferoidale_per_acquedotto.pdf	90b389c24fee46a020d6b3959826698	24/03/2022 13:51	1.517.396	pdf	A
C10_Disciplinare_apparecchiature_idrauliche.pdf	244480b9c249bf0ba4c2ccf820ed01e	24/03/2022 13:52	2.717.278	pdf	A
C11-Disciplinare_opere_civili.pdf	e677c2364e22386aa54b5721d67c6685	24/03/2022 13:52	1.646.078	pdf	A
C12_Disciplinare_Cemento_Armato_Acque_pot.pdf	e32ccd6d577271374e91ca9f69752d95	24/03/2022 13:52	2.030.063	pdf	A
C13_Disciplinare_impianti_elettrici.pdf	d859b7243446ad5fbef854a60d94906	24/03/2022 13:52	1.289.316	pdf	A
C14_Disciplinareimpianto_telecontrollo.pdf	2f7e3059926a6571c9ba1e55fd57d578	24/03/2022 13:52	1.545.678	pdf	A

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto

UOS Impiantistico e Rischio Industriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
Centralino 099 9946 310
e-mail: dapta.impianti@arpa.puglia.it
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Filename	MD5	Modified Time	File Size [byte]	Ext.	File Attributes
C15_1-Piano_preliminare_di_utilizzo.pdf	014e4ad1f747d733a5356c443ff241d2	24/03/2022 13:50	6.204.713	pdf	A
C15_PSC.pdf	7aa928c02842342f15b8493d144a6820	24/03/2022 13:52	11.172.880	pdf	A
C16-Stima_costi_sicurezza.pdf	6a0107dfb7fa25fc1e26317b531863f	24/03/2022 13:52	1.055.019	pdf	A
C17-Quadro_incidenza_manodopera.pdf	08b8c4514575179bdd92798792433242	24/03/2022 13:52	1.301.766	pdf	A
C18-Cronoprogramma.pdf	73c35df78c63c1b7d5745be0348528b7	24/03/2022 13:52	1.138.150	pdf	A
S1_4_1-Schemi_segnaletici_temporanei.pdf	a6ecbc54a50ce44827c81e0db521bd30	24/03/2022 13:51	3.497.771	pdf	A
S1_4_2-Layouts_di_cantiere.pdf	9a2a089be911fac593c4ac692f8caae2	24/03/2022 13:51	2.261.702	pdf	A
T_01-Studio_di_Impatto_Ambientale.pdf	bea782a51cd28fd3afe38c76bf476ebe	24/03/2022 13:52	25.592.082	pdf	A
T_02-Allegati_grafici_allo_Studio_di_impatto_ambientale_e_fotoinserimenti_Serbatoio (1).pdf	21d5edb504d20a2b890c4a48d6d0c79a	24/03/2022 13:53	29.198.548	pdf	A
T_02-Allegati_grafici_allo_Studio_di_impatto_ambientale_e_fotoinserimenti_Serbatoio.pdf	21d5edb504d20a2b890c4a48d6d0c79a	24/03/2022 13:52	29.198.548	pdf	A
T_03-Sintesi_non_tecnica.pdf	3de0f321e7c57fef345a96cde84828b5	24/03/2022 13:51	12.303.291	pdf	A
T_04-Valutazione_di_incidenza_ambientale (1).pdf	55e3c225c00ed33b8c633f12fd3489e2	24/03/2022 13:51	10.587.514	pdf	A
T_04-Valutazione_di_incidenza_ambientale.pdf	55e3c225c00ed33b8c633f12fd3489e2	24/03/2022 13:51	10.587.514	pdf	A
T_05-Piano_di_Monitoraggio_Ambientale (1).pdf	9d04612fc0e0bd45fd8a716f377ca85d	24/03/2022 13:51	2.959.454	pdf	A
T_05-Piano_di_Monitoraggio_Ambientale.pdf	9d04612fc0e0bd45fd8a716f377ca85d	24/03/2022 13:50	2.959.454	pdf	A
T_06-Relazione_paesaggistica (1).pdf	6ea0a0e151f5638b82674f555a236e80	24/03/2022 13:51	15.623.020	pdf	A
T_06-Relazione_paesaggistica.pdf	6ea0a0e151f5638b82674f555a236e80	24/03/2022 13:51	15.623.020	pdf	A
T_07-Valutazione_Previsionale_Impatto_Acustico.pdf	611e3c65842e1f614e41c1c6de9c12b6	24/03/2022 13:51	5.993.924	pdf	A



Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

Parere espresso nella seduta del 5/10/2023 - Parere Finale.

ai sensi del R.R.07/2022, pubblicato su BRUP n. 44 dell'11.05.2022

Procedimento:	ID VIA 7766: PAUR ex art. 27-bis del d.lgs. 152/2006 e smi
	VInCA: <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> SI ZSC e ZPS "AREA DELLE GRAVINE" IT 9130007 IBA 139 "Gravine";
	Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> SI
Oggetto:	<i>P1388 - Progetto Definitivo - "Progetto per la realizzazione della rete idrica dell'abitato di Castellaneta e potenziamento del serbatoio".</i>
Tipologia:	D.Lgs.152/2006 Allegato II-bis alla Parte Seconda punto 2 lettera d), "Acquedotti con una lunghezza superiore ai 20 km" di nuova realizzazione e ricadente parzialmente/completamente in aree naturali protette nazionali (L.394/1991) e/o comunitarie (siti della Rete Natura 2000). Procedura di VIA obbligatoria ai sensi dell'art. 7 lett. b Soglie dimezzate ai sensi del punto 5 dell'Allegato al DM 30 marzo 2015 L.R. 26/2022 e smi -----
Autorità Comp.	Ministero dell'Ambiente e della sicurezza Energetica D.Lgs.152/2006 All. II bis alla parte II
Proponente:	Acquedotto Pugliese S.p.A. BARI

Elenco elaborati esaminati.

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali" del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, sono di seguito elencati:

Documentazione pubblicata in data 17/02/2022 (estratto relativo ai soli documenti effettivamente visionati):

- A1 Relazione generale
- A2 Relazione idraulica
- A5 Relazione geologica e studio di compatibilità geologica e geotecnica ai sensi del PAI
- A6 Relazione geotecnica
- A9 Studio e verifica preventiva dell'interesse archeologico
- A10 Relazione compatibilità idrologica ed idraulica
- A10.1 Allegati grafici alla Relazione di compatibilità idrologica ed idraulica
- A11 Relazione sulla gestione delle materie
- B1 Corografia generale delle opere di progetto
- B3 Planimetria di progetto su base C.T.R.
- B5 Inquadramento delle opere nello strumento urbanistico del comune di Castellaneta (TA)
- B13 Sezioni tipo di posa e ripristino pavimentazione
- B14.1 Serbatoio di progetto: Pianta a quota + 297.50
- B14.2 Serbatoio di progetto: Pianta a quota + 302.82
- B15 Serbatoio di progetto: Pianta sistemazione esterna



B16.2 Serbatoio di progetto: Prospetti
B24 Serbatoio di progetto: Renders e fotoinserimenti
C5 Computo metrico estimativo
C6 Calcolo volumi di scavo e quantità opere civili
C7 Stima lavori
C15.1 Piano preliminare di riutilizzo
C18 Cronoprogramma dei lavori

Documentazione integrativa pubblicata il 12/07/2023

Relazione di riscontro alla richiesta di integrazioni
Relazione geotecnica
Studio di impatto ambientale
Allegati grafici allo Studio di impatto ambientale e fotoinserimenti Serbatoio
Piano preliminare di utilizzo

Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici

L'intervento interessa il centro urbano e l'agro di Castellaneta (zona N-W).

Di seguito si riporta la vincolistica interferente così come segnalata dallo SIA.

VINCOLI EX PPTR (cfr. SIA Pag. 35 e seguenti)

Struttura Idrogeomorfologica – Componenti Geomorfologiche

- UCP – Versanti con pendenza maggiore del 20%:
- UCP – Lame e Gravine

Struttura Idrogeomorfologica – Componenti Idrologiche

- BP – Fiumi, torrenti e corsi d'acqua
- UCP – Aree soggette a Vincolo Idrogeologico

Struttura Ecosistemica e Ambientale – Componenti Botanico Vegetazionali

- UCP – Area di Rispetto Boschi

Struttura Ecosistemica e Ambientale – Componenti delle Aree Protette (SIC/ZPS IT9130007 – “Area delle Gravine”).

- Zone di Protezione Speciale (ZPS)
- Siti di Interesse Comunitario (SIC) e Zone Speciali di Conservazione (ZSC)
- Area di rispetto dei parchi e delle riserve regionali

Struttura Antropica e Storico - Culturale – Componenti Culturali e Insediative

- BP Immobili ed Aree di Notevole Interesse Pubblico
- UCP – Città consolidata
- Testimonianze della stratificazione insediativa
- UCP Area di rispetto siti storici culturali

Struttura Antropica e Storico - Culturale – Componenti dei Valori Percettivi

- UCP Strade a valenza paesaggistica
- UCP Strade panoramiche

VINCOLI EX PAI (cfr. SIA Pag. 51 e seguenti)

- La Rete di distribuzione urbana: RI12 presenta interferenza con aree ad alta, media e bassa pericolosità idraulica;
- Rete di distribuzione urbana: RI01 - RI02 - RI03 - RI09 - RI12 - P1 presentano interferenza con aree ad alta pericolosità geomorfologica PG3 – pericolo frane (per le quali sarà redatta apposita compatibilità geomorfologica);
- Condotta suburbana: interferenza con aree ad alta, media e bassa pericolosità geomorfologica (per le quali sarà redatta apposita compatibilità geomorfologica);
- Condotta suburbana: interferenza trasversale con n. 2 corsi d'acqua superficiali episodici e parallelismo con un terzo C.A.E., ricadendo all'interno del buffer di 150,00 m – artt. 6 e 10 delle N.T.A..



VINCOLI EX RETE NATURA 2000: AREE NATURALI PROTETTE; IMPORTANT BIRD AREAS (IBA), SITI D'IMPORTANZA COMUNITARIA (PSIC) E ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE (ZPS) (cfr. SIA PAg. 60 e seguenti)

- SIC/ZPS denominata "Area delle Gravine" - IT9130007
- IBA "Gravine" - IBA 1-39.

Descrizione dell'intervento

Quanto di seguito riportato è stato tratto, con alcune modifiche di stile, dal Capitolo 5 della Relazione Generale di Progetto (Elaborato A1) pagina 11 e seguenti.

Le opere previste sono le seguenti:

- *realizzazione della condotta di adduzione al serbatoio nuovo di progetto dallo scarico SC n. 3 Km 3 + 270 del DN 350 in ghisa sferoidale, lunghezza pari a circa 2.067 m*
- *realizzazione del nuovo serbatoio da 7.000 mc adeguato a soddisfare i fabbisogni idrici dell'abitato di Castellaneta.*
- *realizzazione della nuova suburbana del DN 350 in ghisa sferoidale fino all' Origine della Distribuzione Urbana, lunghezza pari a 4.980 metri.*
- *realizzazione della nuova Origine della Distribuzione Urbana "O.D.U." P1 nonché realizzazione di nr. 3 stazioni (P2, P3, P4) di monitoraggio e controllo portata e pressione, postazioni ubicate in pozzetti interrati, sotto il piano stradale, all'interno del centro abitato.*
- *Interventi sulla rete urbana che possono essere così schematizzati:*
 - *Realizzazione di nuove condotte in strade servite solo da rete comunale per una lunghezza totale pari a circa 2.866 metri.*
 - *Sostituzione tronchi vetusti o non conformi e/o potenziamento tronchi gestiti da AQP per una lunghezza totale pari a circa 6.162 metri.*
 - *Completamento e chiusure ad anello delle reti in zone già edificate e/o urbanizzate per una lunghezza pari a circa 2.980 metri.*
 - *interventi di distrettualizzazione della rete per la gestione ottimale del servizio, monitoraggio di portata e pressione ed eventuale regolazione di pressione in rete (installazione sotto il piano stradale delle postazioni di misura, controllo portata e pressione, P2, P3 e P4).*

VALUTAZIONI

Valutazione di Incidenza

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione di Incidenza per gli interventi ivi proposti (Studio di Valutazione di Incidenza All. T.04 Rev.0 ott. 2021 e Studio di Impatto Ambientale Rev01 maggio 2023 con relativi allegati), richiamate indicazioni di cui alla DPR 120/2017, la Commissione formula il proprio parere di competenza ritenendo che il progetto in epigrafe: non comporti incidenza significative negative dirette o indirette sul sito, **a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:**

- a) siano attuate le misure di mitigazione e prevenzione/accorgimenti ambientali proposti nella relazione dello SIA con riferimento (pag. 116)
 - i. Preventivamente all'avvio dei lavori dovrà essere effettuata, attraverso ricognizioni, una verifica da parte di personale specializzato sulle specie floristiche presenti.
 - ii. La stessa tipologia di ricognizione dovrà essere condotta relativamente ad eventuali habitat favorevoli alle specie faunistiche tutelate eventualmente presenti.
 - iii. In caso di rinvenimento di specie faunistiche oggetto di tutela si procederà con azioni di allontanamento, custodia temporanea e reinserimento delle stesse, di concerto con gli Enti competenti.
- b) siano attuate le misure di mitigazione e prevenzione/accorgimenti ambientali proposti nello Studio di Incidenza (Elab. Pagina 82):
 - i. creazione di passaggi faunistici utili sia alla fauna minore (Es.: rospo) ma anche per evitare gli attraversamenti in zone a rischio di investimento per la fauna di taglia medio grande (Es.: cinghiale, volpe etc.);



- ii. nel periodo riproduttivo delle specie ornitiche, ovvero da marzo a giugno, saranno effettuati i lavori nel centro abitato in modo da non arrecare disturbo alle suddette specie;

In particolare si prescrive che nella successiva fase di progettazione esecutiva le attività/providenze di cui ai precedenti punti ai..aiii e bi-bii siano inserite nel Capitolato Speciale di Appalto tra gli obblighi dell'appaltatore

Valutazione Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione del Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo per gli interventi ivi proposti e, in particolare, l'elaborato C.15.1 emesso in rev 02 nel maggio 2023 in ottemperanza alla richiesta di integrazioni formulata dal MASE 0011108 del 26/01/2023 unitamente alla relazione R.R. prodotta in pari data (cfr. punto 9 a pagina 14 del file pdf), richiamate le indicazioni di cui alla DPR 120/2017, la Commissione ritiene che:

le risposte fornite dal proponente alla citata nota del MASE, in termini di ottemperanza alle indicazioni ivi contenute ovvero di controdeduzioni alle stesse, siano sostanzialmente esaustive.

Il Piano di riutilizzo, nella ultima revisione 02 del maggio 2023 viene pertanto ritenuto meritevole di approvazione, con le seguenti prescrizioni, la cui ottemperanza è rimandata alla progettazione esecutiva

- Venga individuata la collocazione definitiva delle terre e rocce da scavo e la collocazione e la durata dei depositi delle stesse.
- Vengano previste, adeguatamente compensate (considerandole nel Computo Metrico Estimativo) ovvero considerate come obbligatorie per l'appaltatore (inserite nel Capitolato Speciale di Appalto) le seguenti attività/providenze:
 - conferimento in discarica del materiale scavato per il quale siano stati rilevati superamenti delle CSC (ex Dlgs 152) per i siti a verde pubblico
 - ricerca di fitofarmaci nei terreni incolti
 - verifica sulle matrici dei materiali di riporto della conformità alle CSC con riferimento alle colonne A e B dell' Allegato 5 alla Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. n. 152/2006

Valutazione di Impatto Ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, la Commissione formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2022, ritenendo che:

gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi alle seguenti condizioni ambientali:

- Siano adottate tutte le misure di mitigazione previste nello SIA, intese sia come previsioni progettuali che come modalità operative.
- Le providenze citate nello SIA e di seguito richiamate siano inserite nel Capitolato Speciale di Appalto allegato al Progetto Esecutivo come specifici obblighi a carico dell'Appaltatore.

da pagina 84 e seg. dello SIA

- le operazioni di scavo necessarie alla posa delle condotte vengano svolte in modalità scalare, ovvero non si procederà a nuovi scavi se non prima di aver chiuso lo scavo precedente, al fine di evitare la creazione di cumuli per lo stoccaggio del materiale in loco e la conseguente diffusione di polveri favorita dai venti.



- I cumuli di materiale abbancato saranno frequentemente irrorati al fine di evitare diffusione di polveri nelle aree circostanti; per la stessa ragione si provvederà alla bagnatura delle piste sterrate ed alla copertura con teli dei cassoni degli autocarri impiegati per il trasporto di materiali presso il cantiere e per il conferimento a discarica dei rifiuti prodotti.
- In caso di elementi particolarmente sensibili e situazioni ambientali sfavorevoli (ad esempio venti molto intensi) si potrà prevedere la copertura con teli dei cumuli stoccati nell'area di cantiere.

da pagina 87 e seg. dello SIA (emissioni)

- contenimento dell'emissione e diffusione di polvere mediante umidificazione del materiale;
- irrorazione del materiale di risulta polverulento prima di procedere alla sua rimozione;
- copertura con teli dei cassoni degli autocarri impiegati nel trasporto di materiale sciolto da e verso il cantiere;
- segregazione delle aree di lavorazione per contenere la dispersione delle polveri;
- evitare di bruciare residui di lavorazioni e/o imballaggi che provochino l'immissione nell'aria di fumi contenenti gas acidi.
- stoccaggio dei materiali da cantiere allo stato solido polverulento in cumuli compatti di modeste dimensioni, all'interno dell'area di cantiere, e loro rapido utilizzo;
- irrorazione con acqua dei materiali di pezzatura fine stoccati in cumuli;
- adozione di protezioni adeguate per i depositi di materiale sciolto.
- limitazione della velocità massima sulle piste di cantiere in funzione delle condizioni in situ;
- adeguato consolidamento delle piste di trasporto molto frequentate;
- irrorazione periodica con acqua delle piste di trasporto;
- lavaggio delle ruote dei mezzi d'opera in uscita delle aree di cantiere non asfaltate;
- impiego di apparecchi di lavoro a basse emissioni (motori elettrici);
- rispetto di tutte le prescrizioni normative in materia di revisione periodica e manutenzione dei mezzi d'opera e delle apparecchiature impiegate.

da pagina 94 e seg. dello SIA (Ambiente Idrico)

- evitare per quanto possibile il deposito di materiali, attrezzature e macchinari in aree adiacenti agli alvei, in posizione esposta agli eventuali flussi di esondazione (in particolare quelli ad alta cineticità);
- evitare la dispersione di liquidi dai mezzi d'opera e di sostanze chimiche eventualmente utilizzate per i lavori;
- effettuare le operazioni di lavaggio dei mezzi e delle apparecchiature di cantiere per quanto possibile in zone esterne alle aree di alveo attivo in caso di piena;
- effettuare la bagnatura delle aree di cantiere e dei materiali stoccati, qualora necessaria, evitando (o bonificando preventivamente) eventuali aree interessate da inquinanti;
- in caso di lavorazioni o manutenzioni che comportino significativi rischi di sversamento di liquidi inquinanti, prevedere idonei elementi di contenimento per contrastare il deflusso verso valle o in falda;
- ripristinare e pulire le aree di cantiere a fine lavori per evitare il dilavamento e veicolazione di materiali e sostanze inquinanti nel corso di successivi eventi di piena.

da pagina 103 e seg. dello SIA (Suolo e sottosuolo)

- lo scavo che può interferire con il livello di falda dovrà essere effettuato con la tecnologia della trivellazione orizzontale.



- Si dovrà limitare al massimo il periodo di apertura degli scavi, procedendo per tratte di lunghezza ridotta nelle quali verranno effettuate in sequenza le operazioni di scavo, posa della condotta e rinterro.
 - L'area di scavo dovrà essere opportunamente recintata ed interdetta all'accesso di personale estraneo al cantiere.
 - La perdita di suolo (e di copertura vegetale) dovrà essere ridotta attraverso la limitazione delle operazioni di scavo e scavo alle sole superfici effettivamente destinate alla realizzazione dei nuovi tracciati. In particolare dovranno essere ridotte al minimo indispensabile le operazioni di riporto del materiale, limitando quanto più possibile la loro collocazione, anche se temporanea, al di fuori della ristretta area di intervento.
 - Dovranno essere effettuati interventi atti a favorire la ripresa della vegetazione spontanea nelle aree interessate dall'esecuzione delle opere.
 - Dovrà essere attivato un rapido intervento in caso di sversamenti accidentali dai macchinari utilizzati in cantiere, mediante asportazione delle porzioni di suolo contaminato e smaltimento dello stesso a norma di legge.
- siano attuate tutte le misure di monitoraggio riportate nell'allegato T05 Piano di Monitoraggio per l'Aria (pagg. 9-10), l'ambiente Idrico (pagg. 12-13) il Rumore (Pagg. 13 -14) la Flora e la Fauna (pag. 15) il Suolo e il Sottosuolo (pag. 16-19) e, segnatamente:

ARIA

- raccolta dei dati meteorologici locali:
 - ✓ T temperatura media dell'aria °C
 - ✓ DV direzione del vento
 - ✓ VV velocità media vento in m/s
 - ✓ UR umidità relativa aria in %
 - ✓ PP entità precipitazioni in mm
 - ✓ PA pressione atmosferica in Pascal.
- monitoraggio dei livelli di concentrazione degli inquinanti emessi durante la fase di realizzazione dell'opera (in particolare PM10 e PM2,5), in prossimità del serbatoio e presso i cantieri operativi che si realizzeranno per la messa in opera della condotta idrica.
 - ✓ PTS
 - ✓ PM10
 - ✓ PM2,5
 - ✓ Nox
 - ✓ CO
 - ✓ Benzene
 - ✓ NO2
 - ✓ SO2
 - ✓ O3
 - ✓ Metalli pesanti

AMBIENTE IDRICO

- Monitoraggio mensile dei seguenti elementi/parametri
 - ✓ Arsenico
 - ✓ Cadmio
 - ✓ Cromo totale
 - ✓ Cromo esavalente
 - ✓ Mercurio
 - ✓ Nichel
 - ✓ Piombo
 - ✓ Rame
 - ✓ Selenio
 - ✓ Zinco
 - ✓ Solidi Sospesi Totali
 - ✓ Idrocarburi totali
 - ✓ Ph



RUMORE

- Il monitoraggio in operam dovrà rilevare i seguenti parametri:
 - ✓ Lp livello di pressione sonora alla distanza (m) dalla sorgente;
 - ✓ Lptot livello di pressione sonora totale,
 - ✓ Lw livello di potenza sonora della sorgente,
 - ✓ Atot L'attenuazione totale,
 - ✓ Lp(residuo) valore della pressione sonora residua

FLORA E FAUNA

- osservazione diretta e il rilievo dei segni di presenza (diretti e indiretti), con le seguenti metodiche:
 - ✓ transetti diurni;
 - ✓ transetti notturni;
 - ✓ punti di ascolto;
 - ✓ punti di osservazione;
 - ✓ eventualmente anche tecniche di playback.

SUOLO E SOTTOSUOLO

- In primis dovranno essere effettuati i campionamenti previsti dal Piano di Riutilizzo con la esecuzione di tutte le analisi prescritte dalla vigente normativa.
- In fase di cantiere andranno effettuate le seguenti azioni di monitoraggio (Responsabilità DL):
 - ✓ controllo periodico delle indicazioni riportate nel piano di riutilizzo durante le fasi di lavorazione salienti;
 - ✓ prevedere lo stoccaggio del materiale di scavo in aree stabili e verificare che lo stoccaggio avvenga sulle stesse; inoltre verificare, in fase di lavorazione, che il materiale non sia depositato in cumuli con altezze superiori a 1,5 m e con pendenze superiori all'angolo di attrito del terreno;
 - ✓ verificare le tempistiche relative ai tempi permanenza dei cumuli di terra;
 - ✓ al termine delle lavorazioni verificare che siano stati effettuati tutti i ripristini;
 - ✓ verificare al termine dei lavori che eventuale materiale in esubero sia smaltito secondo le modalità previste dal piano di riutilizzo predisposto ed alle variazioni di volta in volta apportate allo stesso
- In fase di esercizio (responsabilità DL+AQP):
 - ✓ verificare l'instaurarsi di fenomeni d'erosione annualmente ed a seguito di forti eventi meteorici;
 - ✓ controllare le indicazioni riportate nel Piano di riutilizzo di terre e rocce da scavo;
 - ✓ verificare gli interventi di ripristino;
 - ✓ verificare visivamente lo stato di manutenzione.

I componenti della Commissione Tecnica per le Valutazioni Ambientali

N.	AREA AMBIENTALE	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso
1	Ing. Gianluca Intini	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
2	Dott. Alessandro Reina	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
3	Ing. Emanuela Bruno	INCOMPATIBILE
4	Ing. A. Paolo Carlucci	ASSENTE
5	Arch. Nicola Ferdinando Fuzio	X CONCORDE



		<input type="checkbox"/> NON CONCORDE
6	Dott.ssa Jolanda Palmisani	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
7	Dr. Michele Bux	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
8	Ing. Giancarlo Chiaia	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
9	Dott.ssa Alessia Di Gilio	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
AREA ECONOMICA		
1	Prof. Domenico Marino	ASSENTE
2	Dott.ssa Morena Pacifico	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
AREA DELLA SALUTE PUBBLICA		
1	Dr. Francesco Cuccaro	ASSENTE
2	Dr. Prisco Piscitelli	ASSENTE
AREA GIURIDICA		
1	Avv.ssa Lidia Flocco	ASSENTE
2	Avv. Antonio De Feo	ASSENTE

